

COMUNE DI SCANDICCI

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2023

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventitre il giorno ventuno del mese di dicembre alle ore 15:56 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri", previa convocazione nei modi e forme di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Vice Segretario Generale, Cristina Buti che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Porfido Alberico
- Pacinotti Stefano
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Baldini Luigi
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Carti Luca

ASSENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Morandi Claudia
- Vari Alessio
- Meriggi Enrico
- Tallarico Bruno Francesco
- Batistini Leonardo

Presenti n. 18 membri su 24 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: D. Giulivo, C. Forlucci e C. Braccini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, I. Palomba e Y. Kashi Zadeh.

...Omissis...

Comunicazioni istituzionali

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Allora io ho una comunicazione istituzionale: ho ricevuto le dimissioni del Consigliere Bencini, quindi procederemo nella prossima seduta del Consiglio Comunale dell'anno 2024 alla regolare surroga del Consigliere che si è dimesso. Ho adesso una comunicazione del consigliere Carti al quale do la parola. Prego Consigliere.”

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Sì, buonasera a tutti. Volevo richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale sull'articolo 21 della Costituzione che dice che tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure. Questo è quello che dice la Costituzione. La presentazione di un libro a Scandicci ha risvegliato qualcuno che forse non ha ben interpretato l'articolo 21 della Costituzione, l'essenza vera anche se mi pare molto chiaro così come ve l'ho recitato ed anche così come è scritto. Si pensava che con il crollo del muro di Berlino, questo fosse un concetto condiviso da tutti, forse qualche associazione non ha ancora fatto proprio, non ha ancora fatto proprio questo concetto espresso dell'articolo 21 della Costituzione, essendo il proseguimento culturale dei partigiani, che rappresentano solo una parte dei partigiani, i quali sono una parte che, scusate, che possono sbandierare l'evento della liberazione dell'Italia dal nazifascismo, che vantano. La nostra riconoscenza va a tutti i partigiani, va ai volontari della libertà, ai partigiani monarchici di Ergardo Sogno, alle brigate di giustizia e libertà, dei fratelli Rosselli, e alle truppe alleate e non a chi voleva abbattere il fascismo semplicemente per instaurare un altro regime di carattere comunista, senza poi ricordare gli eccidi in cui partigiani comunisti uccisero partigiani non comunisti perché non volevano l'annessione al regime Titino. Questo è, diciamo, vorrei che certi principi democratici fossero condivisi da tutti, questo è il punto della situazione e con questo vi faccio gli auguri di Natale, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Ho una comunicazione della Consiglieria Capano.”

La Consiglieria I. Capano [Gruppo Italia Viva – RenewEurope]: “Grazie Presidente. Si sente? Grazie Presidente. Questo mio intervento è stato rubricato come comunicazione istituzionale per mere questioni di tempistica, ma in realtà potrebbe tranquillamente essere declinato come un'interrogazione, come una mozione, insomma interpretatelo come è, come più vi piace perché in realtà è soltanto la denuncia di un annoso problema che io stessa ho sollevato già 4 anni fa, ormai quasi 5, all'inizio di questa mia esperienza consiliare ed è un problema che ormai ha raggiunto livelli di criticità e di gravità tali da non poter essere più sottovalutato e sto parlando del problema della sicurezza, su tutto il territorio e soprattutto nel centro cittadino. Già nella scorsa estate si sono verificati infatti numerosi episodi di furti, sia in private abitazioni, che furti di auto con scasso di auto a scopo di furto. Vi riporto soltanto qualche dato ad avvalorare la gravità e la veridicità di quanto sto affermando. Nelle ultime due notti, fra il 18 e il 20 dicembre, si sono registrati circa 40 casi di furto con scasso di automobili nella sola zona centrale, compresa tra via Rialdoli via Pantin via Romero e via Monti, il quadrilatero cittadino in pieno centro. Tutti i fatti regolarmente denunciati presso le forze dell'ordine e quindi facilmente verificabili. I danni alle auto sono stati non soltanto numerosi, ma economicamente ingenti. Infatti io stessa ho parlato con alcuni cittadini; una cittadina ha riportato danni alla propria auto per circa 6.000 euro ed un altro cittadino privato, che sottolineo io non conosco, non conoscevo prima di questi episodi, ha riportato danni alla propria auto per 31.000 euro e la modalità è sempre la stessa. Si sfonda il finestrino e si agisce indisturbati per ore e qui torna il problema della mancanza di controllo sul territorio, rimuovendo meticolosamente

tutte le parti elettroniche delle auto fino ad un ammontare di 40 auto, tra cui anche un furgone di publiacqua. Tutta l'operazione è stata eseguita senza causare la rottura delle componenti di vetro di queste parti rimosse ed è stato tranquillamente prelevato il pezzo interessato senza recidere alcun cavo, quindi è evidente che si tratta di un'operazione non soltanto programmata, ma effettuata da mani esperte e con tempo sufficiente a disposizione tale da permettere una tale meticolosità nell'agire. E' dunque evidente che il problema della sicurezza a Scandicci esiste e non si può derubricare come qualcuno mi rispose quattro anni fa a semplice vandalismo adolescenziale. E' un problema; è grave; è evidente e voi come amministrazione e noi tutti come consiglieri comunali dobbiamo agire e non possiamo più permetterci di sottovalutare questo problema perché la sicurezza dei nostri cittadini non ha colore politico, non è una bandierina partitica, ma è una questione di civiltà e di responsabilità sia dell'Amministrazione, ma di responsabilità anche nostra, di tutti i consiglieri nei confronti di tutti e ciascuno di coloro che cinque anni fa hanno scelto di scrivere il nostro nome sulla scheda elettorale, quindi oggi vorrei invitare, anzi mi permetto l'ardire di esigere un tavolo di lavoro, una proficua collaborazione tra l'Amministrazione, i Consiglieri tutti e le forze dell'ordine affinché si arrivi ad una risoluzione pronta del problema. E si potrebbe, anzi sarebbe quasi doveroso ragionare anche sul prezioso e importante aiuto che potrebbe fornire la polizia municipale alle forze dell'ordine. Infatti attualmente dopo le 20 non vi è servizio di polizia municipale e quindi capite bene che esiste soltanto la volante dei carabinieri e la volante dei carabinieri della stazione di via Vivaldi è soltanto una, quindi stiamo parlando del fatto che dopo le 20 c'è soltanto un'auto con due carabinieri a bordo, che si trova a ricoprire un territorio che si estende da tutto il comune di Scandicci, comprese le frazioni di Badia a Settimo e San Colombano, fino a San Casciano e fino a Montespertoli con una sola vettura e due carabinieri. E' evidente dunque che per un territorio così esteso chiaramente una sola pattuglia non è sufficiente. Ecco perché l'ausilio della polizia municipale anche dopo le 20 potrebbe essere un importante fulcro su cui ragionare per arrivare ad una efficiente risoluzione del problema, grazie."

La Presidente L. Lazzeri: "Ringrazio la Consigliera anche per l'esposizione così puntuale."

Punto n. 1

Interpellanza del Gruppo Lega Salvini Premier su: "Bando di concorso per vigile urbano (cat. C)"

Si da atto che rispetto all'appello iniziale è entrata in aula l'Assessora C. Sereni.

La Presidente L. Lazzeri: "Bene. Passiamo adesso al punto numero uno del nostro ordine del giorno: interpellanza del gruppo Lega Salvini Premier su bando di concorso per vigile urbano. Consigliere, l'interpellanza la dà per letta? No, no. Prego."

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Insomma c'è un bando che è stato pubblicato nell'anno scorso, mi pare in cui il 21 di febbraio 2023 è stata pubblicata la graduatoria definitiva del concorso con 34 concorrenti, tra vincitori è idonei. Ora, siccome una graduatoria secondo le norme nazionali ha una validità di due anni quindi scadrà nel febbraio 2025. Nel frattempo, invece il 3 di ottobre sempre a livello intercomunale come il precedente, tra cui anche compreso il comune di Scandicci, ha ripubblicato un altro bando per l'assunzione di 11 unità a tempo

indeterminato e pieno nel profilo di agente di polizia municipale, istruttori, ex area istruttori, categoria C. Quindi diciamo che il livello professionale mi sembra sia il solito. Perché si fa un altro bando anziché attingere via, via dai successivi oltre i 14 vincitori risparmiando, quindi tempo e soprattutto denaro perché mettere in piedi un concorso con tutti i commissari e le procedure, le segreterie e tutto il resto, tra l'altro su 11 comuni mi sembra che sarebbe forse stato più facile, più semplice invece procedere nell'assunzione degli idonei, che di solito si fa in praticamente quasi tutte le pubbliche amministrazioni. Chiedo quindi i motivi.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Do la parola all'Assessore Giorgi, prego per la risposta, prego.”

L'Assessore A. Giorgi: “Grazie. Buonasera. Si tratta diciamo così, di una tipologia contrattuale diversa. Il profilo è lo stesso, ma la tipologia contrattuale è diversa, nel senso che il primo bando è stato fatto per contratti formazione lavoro. Che cosa sono i contratti formazione lavoro? Significa che noi possiamo assumere giovani fino a 28 anni laureati e gli possiamo fare, se sono laureati, in un contratto fino al massimo 2 anni; se sono C, diplomati, di un anno e poi trasformarlo a tempo indeterminato, mentre il secondo è diciamo invece, un diciamo, un bando normale, passatemi il termine, a contratto formazione lavoro, quindi la situazione è diversa. Sono due bandi diversi. Perché abbiamo continuato ad assumere a contratto di formazione lavoro? Perché questo ci consente di assumere ragazzi sicuramente più giovani, eccetera e questo soprattutto, nelle, diciamo in alcuni corpi, settori particolari come il corpo della polizia municipale, naturalmente più soggetto a stare fuori per strada, quindi questo sicuramente ci aiuta da questo punto di vista. Però che succede? Che per le norme e per le leggi nazionali il contratto di formazione lavoro fino a che non viene trasformato a tempo indeterminato, vai ad impattare sul tetto del tempo determinato per cui i Comuni e gli enti hanno un limite massimo di spesa per i contratti a tempo determinato dove dentro ci entrano le sostituzioni per quanto riguarda le maternità, c'entrano le sostituzioni brevi per quanto riguarda i servizi educativi: se un'educatrice ovviamente dobbiamo sostituirla perché il servizio deve essere garantito. Tutte queste risorse di spesa di personale vanno, diciamo, a costituire un monte che ha un limite massimo e non possiamo superare una determinata spesa dal punto di vista dei contratti formazione lavoro nel mentre sono contratti di formazione lavoro, fino a che vengono trasformati, vanno a incidere su quel tetto. Quindi non possiamo assumere chiunque, diciamo sia a contratto formazione lavoro perché dobbiamo..... E' un limite complessivo annuale e quindi sulla spesa del bilancio del prossimo anno se vengono trasformati ci riapre degli, degli spazi, però è chiaro che, ripeto gli spazi poi devono tener conto delle sostituzioni nei servizi educativi, devono tenere conto di tutto il complesso della spesa per il personale dell'ente. Quindi siccome poi le esigenze quando maturano, maturano immediatamente o comunque avere, come lei diceva, una graduatoria sempre disponibile per sostituire il personale perché cessa perché va in pensione o perché si trasferisce in un altro comune è fondamentale averla e poterla scorrere. Con gli altri comuni abbiamo ritenuto che i due posti che sono stai messi a bando fossero presi anche con una graduatoria, diciamo, tradizionale e non a contratto di formazione lavoro. Quindi abbiamo la graduatoria di formazione lavoro e una graduatoria non di formazione di lavoro in modo tale da poter, comunque sia, rispondere alle esigenze occupazionali con quelle forme che in quel momento, sulla base dei tetti, di tutte le normative complesse ancora, purtroppo sulla spesa del personale siamo tenuti a rispettare. per questo sono due diversi.”

Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Sì. Allora se ho ben capito il limite diciamo all’assunzione è determinato da un tetto massimo, comprensivo di tutti i tempi diciamo determinati per cui gli operatori nelle scuole, degli asili nido e compagnia bella da sostituire in ferie, eccetera, eccetera. Però io dico questo. Quindi il plafond sarebbe ancora più ampio, diciamo, della semplice figura del vigile per il tempo determinato, cioè per questo tipo di formazione, cioè per il tempo di formazione. Ora il problema è che, a mio parere, anche seguendo quello che ha illustrato ora la collega Capano, voglio dire, magari qualche vigile in più e qualche operatore che ti posso dire, diciamo, magari non quello...quello delle pulizie, eccetera, degli asili o roba del genere forse sarebbe più opportuno, cioè dare più spazio a questa categoria professionale nell’ambito del Comune perché, diciamo, non risolverà il problema, ma insomma pigliare altri due vigili anziché due bidelli secondo me è meglio. Ora se tutti rientrano nell’ambito del tempo, del tetto limite, come diceva prima l’assessore, se ho capito, io sono convinto che, considerato che nel 2025 ci sarà un ulteriore limite, cioè il limite sarà via via riferito all’anno in corso, quindi 2023 tot di tetto, nel 2024 tot tetto, nel 2025 tot tetto quindi io credo che nel 2025, nel 2024 forse ci sarebbe stata la possibilità di questa possibilità di assunzione tra gli idonei perché sono convinto che alla fin fine il concorso nuovo, quello bandito il 3 di ottobre, alla fine quando sarà finito non prima di un anno credo. Quindi se forse si poteva. Grazie.”

(Vedi deliberazione n. 102 del 21/12/2023)

Punti dal n. 3 al n. 11

Discussione congiunta sessione di bilancio

Si da atto che rispetto all’appello iniziale sono entrati in aula il Sindaco Sandro Fallani e i Consiglieri Leonardo Batistini, Claudia Morandi e Alessio Vari e sono usciti dall’aula il Consigliere C. Braccini e il Consigliere A. Porfido: presenti n. 20, assenti n. 4.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Allora passiamo alla seconda interrogazione del gruppo Lega Salvini Premier su auto dismesse e abbandonate in zona sterrata nei pressi di via Galilei. Ah il Batistini. Allora come non detto l’interrogante non c’è, non avevo visto, siccome in genere le interrogazioni sono del Consigliere Baldini, invece questa era di Batistini. Bene. Allora passiamo alle proposte di deliberazione della sessione di bilancio di previsione 2024/2026 pertanto le delibere iscritte dal punto numero 3 al punto numero 11 verranno illustrate dall’Assessore Giorgi, va bene, appunto ci sarà la discussione e poi, come facciamo sempre, ci sarà la votazione atto per atto dopo. Per adesso la parola all’Assessore Giorgi per illustrazione di tutte queste delibere che sono legate appunto alla sessione di bilancio di previsione. Grazie Assessore.”

L’Assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. Questo di fatto è l’ultimo bilancio di previsione prima della scadenza naturale della legislatura e anche per questa ragione, diciamo dopo molti tentativi, riusciamo anche a fare una cosa importante. cioè quello di portare il bilancio di previsione all’attenzione del Consiglio Comunale entro il termine canonico del 31/12 dell’anno precedente, che sarebbe una cosa diciamo ordinaria e corretta da fare e che in questo, in questo anno riusciamo finalmente anche ad ottenere questo risultato. Però ovviamente il bilancio oltre che diciamo nei tempi è importante anche soprattutto nei contenuti che il bilancio ovviamente rappresenta, in primo luogo per quanto riguarda le nostre politiche tariffarie e le nostre politiche fiscali. Per quanto riguarda questo aspetto

anche nel bilancio di previsione del 2024 le nostre tariffe per i nostri servizi che siano di carattere educativo, sociale non aumentano nonostante l'inflazione nel giro di questi anni sia particolarmente aumentata e questo diciamo è un valore importante: non aumentare le tariffe dei nostri servizi, nonostante, ripeto, l'inflazione sia cresciuta molto nel giro di questi anni. Rimane anche invariata la politica fiscale rispetto all'IMU, in cui l'aliquota di base resta al 9,8 per mille, l'aliquota massima invece è sei con alcune importanti agevolazioni per alcune categorie. Per esempio gli alloggi locati sulla base dei patti territoriali e quindi vanno ad avere un affitto più basso rispetto a quello di mercato, rimangono con una aliquota agevolata del 6 per mille. Gli immobili a destinazione culturale, come cinema e teatri hanno un'aliquota più bassa al 7,6 per mille. Perché non più bassa di questa? Perché è $7,6 \times 1000$ viene preso direttamente dallo Stato e quindi quel 7,6 per 1000 non è nella disponibilità del Comune. Quindi diciamo su quegli immobili l'IMU incassata dal Comune è zero. Tutto quello che viene incassato in realtà non viene incassato da noi, ma dallo Stato. Per quanto riguarda la Tari ancora diciamo che ancora non è uscito il piano economico-finanziario quindi non sappiamo gli importi. La tariffa sarà oggetto di successiva deliberazione del Consiglio Comunale, probabilmente entro aprile di quest'anno. Per cui la novità principale, più significativa riguarda l'addizionale IRPEF che resta sì allo 0,8, ma, come ci siamo impegnati a fare sia con il consiglio comunale che con le organizzazioni sindacali nei vari accordi sul bilancio che abbiamo sottoscritto anche quest'anno manteniamo gli impegni che ci siamo presi ed eleviamo la soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF da 10 a 12.000 euro e quindi escludendo la fascia, un'ulteriore fascia di persone che probabilmente guadagnano meno o che comunque lavorano in maniera saltuaria dal pagamento dell'addizionale IRPEF. Andiamo anche a modificare i nostri regolamenti delle imposte per introdurre prevalentemente una, diciamo una agevolazione, nel rapporto tra il cittadino contribuente e l'amministrazione perché introduciamo la rateizzazione dell'accertamento per cui se uno non, diciamo non paga l'impostano nei termini corretti e gli arriva l'accertamento fino ad oggi non era possibile rateizzarlo, ma alla fine era possibile la rateizzazione soltanto nel caso in cui l'accertamento arrivasse fino alla riscossione coattiva, fino a quella di Equitalia, l'agenzia entrate riscossioni con loro che si fanno la rateizzazione fino a 72 rate, mentre noi invece non lo facevamo. Adesso invece anche noi abbiamo introdotto questa possibilità e quindi da cento euro a centomila euro sarà possibile, diciamo attivare un percorso di rateizzazione da quattro rate a sessanta rate, questo per cercare di venire incontro ai contribuenti e fare in modo che il comune incassi più risorse possibili in maniera bonaria, perché poi nel momento in cui arriva alle diciamo, nella pancia delle agenzie di riscossione coattiva le percentuali crollano in maniera vertiginosa e quindi è importante aumentare le capacità di incasso dell'amministrazione per sostenere i servizi e le politiche dell'amministrazione. Proprio da questo punto di vista, passando alle spese, aumenta anche quest'anno la spesa, diciamo le nostre spese sociali, educative e culturali, che sono per noi gli elementi fondamentali, di coesione sociale per la costruzione di un senso di comunità del nostro territorio, che dietro alle cifre e i numeri poi alla fine ci sono servizi reali, bisogni di persone, ci sono centri diurni di socializzazione per ragazzi disabili, ci sono le ore del prescuola e doposcuola, ci sono i nostri asili nido, ci sono le politiche di sostegno ai contributi per gli affitti, ci sono tutte quelle politiche di costruzione di un senso di comunità e di creazione della, diciamo dello stato sociale, che poi alla fine rappresenta per noi un valore, un valore fondamentale. Vengono confermate ovviamente le risorse per quei fondi che sono, su cui siamo stati i precursori, siamo stati innovativi, di sostegno alle famiglie soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà economica, come il cosiddetto fondo di solidarietà, fondo anticrisi il fondo per la non autosufficienza, il fondo per contributo affitti in cui ormai sostanzialmente le risorse ce le mettiamo solo noi, visto il Governo ormai le risorse per l'aiuto all'affitto, soprattutto sulla morosità incolpevole, ha di fatto azzerato le

risorse disponibili e quindi la spesa per il sociale, per l'educazione e per la cultura arriva quest'anno a 15 milioni e seicentonovantaduemila euro con un aumento di 75.000 euro anche perché entrano in maniera diciamo più significativa nel nostro bilancio anche le risorse regionali per i cosiddetti nidi gratis e nidi di qualità e quindi una politica diciamo di sostegno alle famiglie e alla natalità e alle politiche di inserimento dei nostri ragazzi nelle strutture nido, che, oltre al Comune arriva anche in maniera importante dalla regione Toscana. Per quanto riguarda la politica degli investimenti anche il bilancio di quest'anno continua a produrre risultati significativi anche prima dell'approvazione del rendiconto e quindi dell'applicazione per gli investimenti del risultato di amministrazione dell'anno precedente, in cui la parte diciamo più importante, la parte del leone degli investimenti, continuano a farla le nostre strutture scolastiche che sono state oggetto e continuano a essere oggetto di un'importante volume di investimenti dalla nuova Fermi, alla Spinelli sia per quanto riguarda il PNRR, ma anche con le risorse ordinarie dell'ente: la Pertini che abbiamo da poco ristrutturato, gli investimenti che stiamo facendo per quanto riguarda la parte appunto termica delle nostre scuole con i lavori alla Gabrielli, con i lavori di prossima partenza alla Rodari e alla Dino Campana. Per quanto riguarda il bilancio del 2024, ci sono circa tre milioni di euro di risorse che diciamo, che derivano da finanziamenti regionali rispetto al miglioramento sismico degli edifici per gli investimenti nella scuola Gabrielli, quindi due milioni e nove andranno a finanziare interventi di consolidamento sismico, come abbiamo fatto alla Pertini e nella scuola Gabrielli. Ci sono anche quattrocentomila euro di risorse che destineremo alla riqualificazione energetica e all'inserimento, diciamo per quanto riguarda la parte impiantistica del condizionamento del nido Bianconiglio perché siccome, dal nostro punto di vista, la scuola, diciamo anche il tempo scuola, vogliamo che, come è adesso, vogliamo che continui ad essere il più lungo possibile e che quindi si avvicini sempre di più al periodo estivo e che quindi non ci siano tre, quattro, cinque mesi di non scuola durante, che siamo tra i paesi da questo punto di vista più arretrati d'Europa, nell'andare a pensare alla scuola con uno sguardo più ampio delle sue attività e anche nel periodo in cui viene svolta è chiaro che poi dobbiamo anche dotare i nostri edifici di tutti quegli impianti necessari perché la scuola effettivamente si avvicini, il più vicino possibile all'estate. Mentre quindi nella storia delle scuole sostanzialmente erano dotate dell'impianto di riscaldamento perché d'estate sono chiuse e quindi più che altro le scuole sono aperte d'inverno e quindi è necessario il riscaldamento, se le scuole invece arrivano fino al 15 di luglio come normalmente abbiamo nei nostri servizi educativi, è chiaro che oggi il 10 di luglio rischia di esserci 40°, anche il 30 di giugno. Quindi è evidente che dobbiamo garantire che le scuole abbiano quelle strutture impiantistiche che consentano di svolgere l'attività con il clima che sta cambiando e quindi investiamo quattrocentomila euro per iniziare un percorso di adeguamento delle nostre strutture al clima che cambia e anche alla scuola che deve cambiare. Abbiamo poi trecentomila euro nella ristrutturazione del centro diurno Istrice che è a Casellina, su cui anche lì è necessario un intervento di adeguamento impiantistico e strutturale per garantire situazioni migliori per gli utenti fragili di quel centro. Abbiamo un milione di euro sulle strade per il 2024 che è sempre un'esigenza importante. Abbiamo anche risorse significative sulla riqualificazione urbana: 837.000 euro per largo Spontini, 600.000 euro per il completamento di Piazza Vezzosi con la scuola Toti e quindi la sistemazione di San Vincenzo a seguito della realizzazione della variante di San Vincenzo e 300.000 euro per iniziare le attività di consolidamento di riqualificazione di casa Bellocchi che è un immobile pubblico importante in Piazza Giovanni XXIII, sede della Filarmonica. Basta passare di lì e diciamo vediamo che c'è la necessità di interventi di consolidamento e di riqualificazione in un immobile centrale che ha la sua storia e che è importante restituire in maniera, diciamo migliore alla città e alle attività che vi vengono svolte. Quindi riassumendo anche per il 2024 abbiamo un bilancio che non aumenta le tasse, anzi che aumenta l'esenzione delle addizionali IRPEF, non aumenta le tariffe

dei nostri servizi. Riesce a garantire un volume di investimenti importante per le nostre scuole, per la riqualificazione urbana e garantisce, ancora una volta, un aumento di spesa nel settore sociale, educativo e culturale e che quindi garantisce che a Scandicci continuino a essere effettuati quei servizi educativi, sociali e culturali che oggi fanno di Scandicci una comunità, una comunità coesa e garantiscono a noi, diciamo che i nostri valori vengano ovviamente, diciamo l'attività dell'amministrazione sia portatrice dei valori che abbiamo cercato di rappresentare in questi anni. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Chiedo, dopo questa illustrazione se ci sono interventi. Prego Consigliere Carti.”

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC]: “Ringrazio l'Assessore per l'illustrazione che grossomodo ricalca un po' quella fatta in Commissione. Veniamo subito al punto che riguarda l'IRPEF che si da prendere in considerazione senz'altro con grande soddisfazione l'innalzamento della soglia minima per l'addizionale Irpef per quelle che sono le classi meno abbienti che passa da 10 a 12 mila, che il sottoscritto ha in questo Consiglio svariate volte sollecitato. Devo dire anche che l'Assessore prese questo impegno; dice quando ci saranno le risorse, ora le risorse ci sono, questo provvedimento è stato preso e quindi è stato preso anche con il contributo minimo dell'opposizione, che ha fatto presente questo problema. Per quanto riguarda l'IRPEF, nel frattempo è aumentata l'IRPEF regionale. Questo è il problema principale; è aumentata globalmente in tutta la regione, come sapete è stata adottata dalla Giunta e questo è un aspetto non del tutto positivo, ma comunque io non voglio entrare sulle questioni del bilancio della Regione che forse probabilmente è un discorso molto complesso che non ci compete. Per quanto riguarda la rateizzazione delle multe o dei contenziosi che ci sono, degli avvisi di accertamento riguardo la Tari, devo dire che questa legge che prevedeva la rateizzazione c'era già anche prima, ecco non è che non c'era. E quindi c'è da chiedersi perché non fosse stata adottata precedentemente. Sulla dilazione anche lì ci sarebbe qualcosa da dire perché le fasce non sono molto omogenee e quindi io mi riferisco all'allegato A che è quello diciamo che va a completare, diciamo la delibera e qui però sul punto 3, come già detto in Commissione, faccio presente per chi non c'era, che la ditta o il cittadino può accedere a questa dilazione però se, qualora va bene la dilazione però non è ammessa nel caso che il contribuente abbia proposto ricorso contro l'avviso di accertamento. Diciamo che questo mi sembra un obbligo abbastanza stretto in quanto praticamente l'Amministrazione dice: tu paghi e poi diciamo andiamo davanti al giudice a vedere se effettivamente questo avviso deve andare in porto o meno. Quindi intanto il contribuente, diciamo è un disincentivo perché obbliga il contribuente con una certa misura a non potersi opporre liberamente o tranquillamente perché se la cosa non è giusta, non è giusta. Cioè rimane il fatto che, cioè: questa imposizione è giusta sì o no? Andiamo davanti al giudice e vediamo. Andiamo in Commissione e sentiamo, però te intanto paghi e poi se ne discuterà. Diciamo qui ci sono anche delle cifre rilevanti, non è solo che quello c'ha da pagare 100 euro, fo per dire, va bene tutto è proporzionato, però insomma anche di fronte a cifre rilevanti, uno intanto deve tirarli fuori tutti quindi diventa: chi se lo può permettere di ricorrere e chi non se lo può permettere purtroppo prende la dilazione per quello che le dà il Comune e quindi non trovo tanto rispondente alle esigenze dei cittadini questa cosa. Fermo restando che i tributi vanno pagati eh. Veniamo poi all'impiego delle somme di questi introiti, diciamo, nel bilancio la parte delle spese pubbliche, delle opere pubbliche che ci viene proposta ripartita e qui vado a leggere specificatamente, come aveva detto l'Assessore che per quanto riguarda il plesso Gabrielli sono previsti 2 milioni e novecentosettantacinquemilacinquecento euro per il miglioramento sismico. Questo per quanto riguarda l'anno 2024. Invece per quanto riguarda l'anno 2025 sempre per

la scuola, la scuola dell'infanzia Calvino: miglioramento sismico ed efficientamento energetico, funzionale, 2 milioni e cinquecentosettantacinquemiladuecento. Sempre nello stesso anno asilo nido Bianconiglio: miglioramento sismico, efficientamento energetico etc., miglioramento funzionale: 1 milione e centoventimila. Nel terzo anno abbiamo miglioramento sismico Scuola Gabrielli, no Spinelli quattrocentomila. La domanda è questa:son cambiate le norme sul sismico o le norme sono sempre state le stesse? E allora mi chiedo: ma finora questi edifici erano in regola con la normativa antisismica oppure no? Questa è la domanda. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie consigliere Carti. Ho iscritto a parlare il Consigliere Francioli”

Il Consigliere T. Francioli [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Lo ha ricordato il Vicesindaco prima. Questo è l'ultimo bilancio di previsione che noi andremo ad approvare, che di fatto disciplina un esercizio importante che è stato fondamentale in questi anni da parte dell'Amministrazione Comunale e della compagine politica del Consiglio Comunale di Scandicci. Io personalmente tendo innanzitutto a ringraziare il Presidente della prima commissione consiliare, Giacomo Pacini, per come ha condotto e svolto in questi anni tutta l'attività concernente alla convocazione della commissione e al dettaglio che vi ha messo nella istituzione nei lavori di questa. La commissione ha di fatto interpretato un lavoro estremamente importante ed il Presidente Pacini è sempre stato estremamente attento e accorto non solo a convocarci, ma anche a fornirci tutti i dettagli e gli strumenti utili per poter interpretare quello che è un corposo e cospicuo documento sempre adottato comunemente dalla maggioranza all'unanimità negli anni, che ovviamente necessita dei suoi necessari e dovuti approfondimenti e riflessioni, anche anche, ma direi soprattutto, visto quest'ultimo bilancio di previsione, di carattere politico. Direi che innanzitutto abbiamo, forse anche nella responsabilità politica e nella trasparenza amministrativa, deciso di adottare questo bilancio di previsione entro i termini previsti. Abbiamo sempre visto come negli anni la mole di lavoro che viene all'interno del bilancio, andasse anche a comportare uno scostamento rispetto ai termini di approvazione, ma che comunque andava ad adottare una disciplina corposa in sé, in quello che poi sono i suoi contenuti contenuti, che vanno assolutamente evidenziati, che, a differenza dell'anno precedente, nel 2023 veniva detto in maniera molto chiara prima il Comune di Scandicci fa un investimento ulteriore rispetto le proprie spese fondamentali, quindi quella legata alla scuola, alla cultura, al sociale e allo sport di oltre 670.000, 675.000 euro, portando quello che è l'investimento ben oltre il 41% corrente rispetto agli anni passati, portando quello è l'investimento del comune di Scandicci da 14 milioni di euro circa a 15 milioni di euro. Questo penso sia un definire estremamente chiaro e soprattutto necessario rispetto a quella che è l'attenzione che è sempre stata data dal comune e dall'amministrazione comunale, consapevoli che in questi anni le nostre calamità non sono state solo quelle ahimè, dovute a una crisi economica che stiamo comunque vivendo, a una difficoltà anche degli enti pubblici sovraordinati ad erogare risorse ai Comuni e agli Enti Territoriali per scommettere su quelli che sono i servizi essenziali. Anzi, ho usato un termine sbagliato. ho detto scommettere, per garantire quelli che sono i servizi essenziali, invece il Comune di Scandicci ha sempre intrapreso questa strada e questa attenzione anche con risorse proprie laddove, oltre a una crisi economica, abbiamo anche affrontato due anni di pandemia e non per tutti i comuni è stato scontato superare questa crisi economica producendo anche, come invece è avvenuto nel Comune di Scandicci, un avanzo, quando da altre parti si andava a contare quanto fosse grave, economicamente parlando, il disavanzo. Faccio una piccola postilla e un piccolo appunto: sono contento e lo dico da consigliere di un gruppo di maggioranza che sia stato intrapreso un dialogo anche con i colleghi e sulla proposta dei colleghi dell'opposizione rispetto un tema necessario, che tutti

riteniamo necessario quello dell'aumento della soglia di esenzione per l'addizionale IRPEF da 10, poi a 11 e poi, come richiesto in quella mozione che fu presentata dal collega Luca Carti, fino a 12.000 euro. E' vero, è vero l'annotazione che giustamente il Consigliere, il collega ha fatto che noi stiamo finalmente con le nostre risorse comunali ad approvare l'aumento della soglia di esenzione quando poi stiamo discutendo ancora non approvato so che, diciamo, questa interlocuzione sta avendo una sospensione di verifica e un continuo dialogo prima dell'approvazione definitiva del Def regionale e poi del bilancio, ma stiamo comunque discutendo a livello regionale di aumentare l'IRPEF. E' vero, è vero rispetto all'annotazione che facevo prima. Quelle risorse del PNRR o dello statale, o statali o derivanti da una verifica rispetto al MES che oggi invece è stata bocciata dalla maggioranza in Parlamento, guardavano a un investire, a un gettito positivo rispetto alle spese per il sistema sanitario pubblico particolarmente denotato in due regioni: quelle della Toscana e dell'Emilia Romagna, dove il sistema sanitario pubblico è prevalente e dove invece il deficit creato dall'aumento dei costi energetici, dal taglio delle risorse del PNRR spostando da PNRR ad articolo 20, dal fatto che comunque vi è una crisi impellente anche nel settore economico, che poi ha delle ripercussioni non solo sui costi correnti, ma anche sui costi di gestione per quanto riguarda le strutture sanitarie pubbliche. Ecco, quelle risorse non le abbiamo più per cui si è aperta una riflessione anche molto dura all'interno della stessa maggioranza regionale se aumentare o no l'IRPEF. Io direi invece che l'ente territoriale di base che invece a volte e spesso e volentieri viene lasciato da solo dallo Stato quale quello del comune ha deciso di propria sponte gradualmente, verificando la capacità ed economicità del proprio bilancio di aumentare la soglia di esenzione dell'addizionale IRPEF. Questo è un dato politico, è un dato politico che una maggioranza o un'opposizione solidale ai cittadini e alle cittadine deve riconoscere, come si deve altrettanto riconoscere che rispetto alla cura e al riconoscimento di determinate situazioni, spesso di drammatico o di esigenza e non, come dire, volutamente morose quando si ha una riflessione che poi viene portata in dote rispetto alla delibera e noi stiamo discutendo, ovvero quello della modifica sui regolamenti delle imposte e si preferisce, come poi ci ha spiegato la dottoressa Cristina Buti in commissione l'altro ieri, di andare a procedere rispetto un ragionamento a scaglioni su quella che è l'imposta su cui o la tariffa per dolo su cui si intende riscuotere guardando invece a quanto ammonta la morosità e non al fatto che vi sia l'esigenza, ovviamente senza prescindere dalla cifra ed all'ammontare della cifra, di esigere quel costo, andiamo a forzare fra virgolette un ragionamento bonario per la riscossione di quel credito e questo denota secondo me non solo una un'esigenza e poi deve essere ponderata rispetto le varie situazioni perché è chiaro che chi ha una morosità rispetto a € 100.000, non è uguale a chi ha una morosità rispetto a 5000 euro, probabilmente poi i 5.000 euro saranno dovuti anche a una difficoltà di carattere economico chi ha una morosità di 100.000 euro è chiaro perché poi Arlecchino si confessò burlando e che quindi è come dire, propedeutica a una volontà di creare quella morosità, non solo una difficoltà. Questo ci permette, ovviamente anche di aumentare la capacità di una riscossione e come è stato verificato, dimostrato e spiegato, una riscossione bonaria, un accertamento bonario permette anche un rientro di quelle risorse all'interno del Comune e fa sì che possano essere reinvestite, visto anche che uno dei temi che venne affrontato all'ultimo Consiglio Comunale rispetto alla discussione dell'allora bilancio consolidato era quello della capacità del Comune di riscuotere i crediti o di quali conflitti potesse adottare il Comune rispetto alla riscossione dei crediti, quali quelli delle imposte e delle tariffe. Un altro tema che abbiamo già affrontato nel precedente Consiglio Comunale, ma che trova cittadinanza rispetto alla riflessione di oggi è quello al sostegno all'abitare, alla morosità incolpevole e dunque al contributo affitti. Io faccio presente ciò che lo facevo notare prima, il Governo ha tagliato trecentoventi milioni di risorse a sostegno della morosità incolpevole e oggi i comuni si trovano a investire e a cercare, raschiando il barile, proprio risorse per far sì che

questa voce possa essere mantenuta nel quadro che leggeremo mesi fa rispetto il numero di famiglie che nel 2022, se non vado errato, chiesero sostegno rispetto alla morosità incolpevole o contributo affitti erano circa 212 su 230 circa richiedenti e il contributo che erogava il Comune era di circa duecentosettantacinquemila euro di cui duecentomila provenienti da risorse statali, probabilmente mi confondo con i numeri, ma diciamo che ci siamo abbastanza vicini. Queste risorse di fatto sono state non nell'equiparazione esatta delle precedenti situazioni, ma garantite questa volta il più possibile dal Comune, come la riflessione rispetto al tema degli investimenti che sappiamo essere un quadro su cui ci si articola nel nostro dibattito politico in questa sala in maniera importante, ma la discussione sui nostri investimenti guarda innanzitutto le infrastrutture scolastiche, quelle stesse infrastrutture scolastiche che rispetto al loro ammodernamento, alla loro messa a norma, secondo il cambio delle normative o secondo la necessità e il rispetto delle tempistiche dettato dalle precedenti normative hanno bisogno e in parte sono stati realizzati o iniziati quei lavori collegati rispetto alla messa a norma rispetto ai termini di sicurezza, rispetto ai termini della normativa antincendio, rispetto ai termini dell'efficientamento energetico. Ricordo che una delle nostre voci PNRR per circa 200.000 euro riguarda energetico di determinate infrastrutture scolastiche con la sostituzione e la messa a norma con led. Questo è l'investimento che porta il Comune di Scandicci rispetto anche un racconto, una riflessione che negli anni è stata dettata di disattenzione, non certo dettata dalle maggioranze politiche o dall'Amministrazione Comunale, ma dettata in senso esogeno rispetto a una disattenzione rispetto alle infrastrutture scolastiche. Direi che leggendo il nostro bilancio e i documenti in esso allegati, abbiamo un'attenzione particolare rispetto alle infrastrutture scolastiche, certo, consapevoli tutti che un cambio di casacca o di colore politico di questa Amministrazione Comunale non fa portare con l'elicottero dei plessi scolastici nuovi sostituendo i precedenti o meglio, non vi è la bacchetta magica che fa apparire un plesso scolastico nuovo, ma la nostra consapevolezza deve essere quella che in una città dove le proprie infrastrutture pubbliche acquisiscono o compieranno a breve il sessantesimo anno, oggi c'è la necessità soprattutto di intervenire laddove è possibile creandone nuove, sostituendo le vecchie, laddove è possibile e necessario intervenendo sulla messa a norma e messa in sicurezza delle attuali. Questa è una riflessione che ovviamente guarda l'attenzione rispetto al pubblico e alle sinergie rispetto al pubblico che deve avere l'amministrazione comunale. Certo nelle sue competenze comunali, perché laddove vi è una competenza statale sappiamo che la competenza statale non è concorrente, ma esclusiva dello Stato o residuale, quindi è chiaro che anche in commissione noi dibatteremo, abbiamo dibattuto per, rispetto a quello che può essere l'intervento, l'attenzione che un comune può avere su un'infrastruttura scolastica statale, è vero, vi è un'attenzione politica, ma stiamo avendo un'attenzione politica, ma allo stesso modo non possiamo avere per norma la capacità di intervenire, però abbiamo condotto in questi anni una riflessione politica sulla qualità dei servizi, anche per le infrastrutture, per i servizi scolastici statali, perché quell'investimento che facemmo e manteniamo rispetto il pre e il post scuola lo diamo anche per le alunne e gli alunni iscritti ai servizi statali e non solo ai servizi comunali. Andiamo ben oltre, permettetemi il termine, le possibilità che ci dà lo Stato e andiamo anche ad attenzionare quei servizi che per logiche, diciamo alte e verticistiche non vengono spesso e volentieri, contenuti o tenuti di conto da parte dello stato. Come Comune lo facciamo. E poi che dire? Vi è l'investimento sulle infrastrutture sociali. Quindi non solo sul centro diurno Istrice, ma anche su quelle strutture che hanno una connotazione e un valore culturale per la città, non solo istituzionalmente parlando, ma anche socialmente parlando per contenere quella platea di cittadini e dei cittadini, che in un'onda trasversale di età, ma sempre più delicata rispetto al tema degli anziani, l'Amministrazione Comunale compone questa riflessione. E poi è chiaro, è chiaro che, e lo abbiamo vissuto anche sulla nostra pelle, che il caldo e il freddo non sono più quelli di una volta; che il cambiamento

climatico o comunque le perturbazioni che stiamo vivendo in questa ultima fase, in questi ultimi due anni pongono anche alle amministrazioni locali una riflessione su quello che devono essere le infrastrutture e gli adeguamenti da portare a termine per andare anche a contenere eventuali effetti e eventuali situazioni. Banalmente parlando, abbiamo investito in questi anni rispetto il tema delle casse di espansione e l'innalzamento degli argini, ma allo stesso modo capiamo anche che quei servizi che noi con tanto piacere decidiamo e vogliamo erogare perché hanno anche una connotazione sociale, non solo educativa, per esempio i centri estivi, piuttosto che lo svolgimento dello sport all'interno delle strutture scolastiche o comunali, deve essere giustamente adeguato, sia in termini di climatizzazione, sia in termini di riscaldamento. E' chiaro che è una riflessione corrente e io sono d'accordo anche quando i miei colleghi di opposizione la sollevano perché implica un'attenzione di questo specifico livello, ma allo stesso modo a quello specifico livello dobbiamo essere consapevoli che si risponde, che l'intervento dell'amministrazione è spesso immediato, se non quantomeno attenzionato a intervenire per risolvere il problema e questo è stato fatto come dovremmo farlo poi per quanto riguarda le zone d'ombra e il vivere dei centri estivi, che hanno occupato oltre 300 famiglie in quest'estate per far sì che non solo ci fosse un ambito educativo protetto e di carattere sociale protetto per i più piccoli e le più piccole, ma anche un servizio alle famiglie per non lasciare ovviamente il proprio posto di lavoro per badare ai figli, qualora la famiglia non potesse aiutarli. E' chiaro che è un bilancio importante; è una riflessione importante, è anche la consegna, come dire, di un lavoro e di una serietà che in questi ultimi mesi vogliamo lasciare rispetto alle cittadine e ai cittadini di Scandicci, nonostante un dibattito colorito che più volentieri prende interesse a parlare di chi fa cosa e non di che cosa si fa. E noi con questo messaggio vogliamo lasciare quello che abbiamo fatto e quello che faremo nei prossimi mesi, grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Francioli. Io al momento non ho altri iscritti a parlare. Prego, Consigliere Baldini, prego.”

Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Visto che è anche la relazione del DUP inquadra molto bene, dedicando moltissime, molte pagine al inquadrate la situazione, diciamo di Scandicci nell'ambito della situazione regionale, ma anche e soprattutto in quella nazionale, visto che è stato anche accennato nell'ultimo intervento il solito, diciamo così, reframe che praticamente non ci sono più risorse e il Governo centrale taglia, eccetera, eccetera. Io pensavo a un discorso più generale tanto per cominciare. Il Governo cosa ha fatto? Ha fatto altri 16 miliardi di debito e, voglio dire, per proseguire il cosiddetto cuneo fiscale, cioè praticamente per dare un po' di spazio diminuendo le tasse su una fascia di lavoratori dipendenti che praticamente possa dare un po' di respiro a queste famiglie con un reddito non eccezionale e soprattutto anche per incrementare l'economia. Questo è possibile fare secondo me. Dico di più. Io non è, come dire, se il partito dice quello, se il partito di governo dice quello, io dico, io penso quello che dico e spero di fare quello, scusa, dico quello che penso e spero di fare normalmente, se possibile, anche quello che ho detto. Allora quindi sono fuori dagli schemi, come dire maggioranza/opposizione, il governo ha fatto questo, io devo appoggiare. Certo era una cosa sicuramente politica da fare, nel senso che insomma a un certo punto c'era già questo beneficio per il 2023, è stato prorogato al 2024, giustamente, altrimenti le persone si sarebbero dette insomma nel 2023 hanno scherzato, si ritorna al punto di prima, ma è il minimo possibile fare. La situazione qual'è? No perché parliamoci chiaro perché bisogna tenere conto anche di chi c'ha in mano il nostro debito pubblico, che purtroppo non ce l'hanno più gli italiani, com'era 20, 30 anni fa quando c'erano i famosi BOT e allora era quello. Allora nello Stato giapponese, il Giappone ha il 225% di debito pubblico rispetto al PIL, nessuno gli rompe le scatole perché ce l'hanno in mano i giapponesi. Noi, purtroppo da quel diciamo sciagurato periodo, eccetera, eccetera è

successo che cosa? Che questo debito pubblico è stato trasformato in strumenti, diciamo, non più adatti ad un investimento familiare, personale, singolo eccetera, è stato, come dire, il BOT, che era un titolo classico per quel periodo in cui sei mesi, un anno tu davi 4.800 euro, dopo un anno, sei mesi me ne davano 5.000. Poi arrivava il direttore di banca diceva scade il BOT, icchè si fa? Ma rifacciamo il BOT, quindi la cosa andava avanti e il cittadino prendeva i suoi interessi e il sistema certamente non aveva problemi di speculazione finanziaria. Chiaramente il discorso dopo si è spostato sui CCCT, i ventennali, i trentennali, addirittura. Quindi strumenti ovviamente in mano a chi fa investimenti a livello internazionale, quindi noi abbiamo un cappio al collo di 2800 miliardi di debito e forse bisognerebbe cominciare anziché a fare ulteriore debito, a cominciare a diminuire il debito. Quindi, il rapporto è debito PIL o si aumenta il PIL o si diminuisce il debito, il rapporto è così, è una frazione. Non è facile diminuire il debito, su questo sono perfettamente d'accordo e anche perché, però sarebbe necessario diminuire il debito perché è necessario diminuire la tassazione, altrimenti noi non andiamo più da nessuna parte perché noi ci stiamo impoverendo come, diciamo, economia chiaramente a livello a lungo andare se non interveniamo subito non saremo più protagonisti, protagonisti è una parolona, dice: chi se ne frega. No, ci impoveriremo, questa è una cosa più concreta perché forse non ci siamo accorti di una cosa, ad esempio che gli stipendi non sono cresciuti da 20, 30 anni. Quindi il reframe: in Italia gli stipendi sono bassi, ma un minimo di conoscenze di economia politica che credo che tutti quelli che siamo in questo consesso ne debbano avere, con l'introduzione dell'Euro non è più possibile svalutare, prima noi svalutavamo la lira e quindi si ripartiva con prodotti competitivi nei mercati, eccetera. Questo si faceva. Ogni tanto c'era una svalutazione. Questo non è più possibile con l'euro. Allora che cosa viene svalutato? Gli stipendi sono svalutati: è una legge economica, non c'è altro da dire. Questa è la situazione. Bisogna essere brutali per sapere come stanno le cose. Poi c'è un discorso dell'alta tassazione che qui una tassazione, sempre tassare, tassare. Io spero che abbiate letto della legge di Laffer, la legge di Laffer è una curva all'incontrario in cui al crescere delle aliquote cresce anche l'introito dello Stato e del Comune. Forse arriva un picco dopo di te tu quanto vuoi? Ma alla fine gli introiti diminuiscono. Questo qui fu fatto infatti durante l'economia reganiana. Fu applicata questa legge e praticamente lo stato federale aveva un sacco di debiti. Cosa fece? Abbassarono tantissimo le tasse, lì per lì il bilancio andò in deficit per due, tre, quattro anni. Ma questo creò una serie di nuove aziende, milioni e milioni di nuove aziende che, anche se pagavano poco, pagavano tanto che poi è la regola, guardate della, diciamo, della tassazione degli stati moderni perché io non ci credo mai quando dicono: si aumentano le tasse, ma solo ai ricchi. Ma i ricchi saranno lo zero virgola nove, un per cento che anche se tu gli applichi l'un per cento a testa non raccatti mai quanto applicare 100 euro a 40 milioni di cittadini. Quindi quando uno dice: alzeranno le tasse solo ai ricchi, io mi preoccupa sempre perché non è vero, le alzeranno a tutti. Questa è la verità perché uno Stato moderno la bisogno di risorse non certo limitate a quelle che possono dare una piccolissima fetta di ricchi. Quindi la legge di Laffer, quindi diciamo che anche la tassazione è evidente che se è troppo alta non ci permette di essere competitivi. Ecco perché alla fine poi anche le aziende italiane invece di pagare tanto in Italia vanno a pagare un po' meno in Olanda. Allora domando io: ma facciamolo anche noi. Almeno pigliamo quel po' in questa maniera non si piglia neanche quello. Ma cosa posso dire? Che quattro, cinque anni fa in Italia si producevano un milione di auto, ora quattrocentoquarantamila. In Francia no, sempre un milione. Quindi, vogliamo ridare spazio alla nostra competitività? E purtroppo bisogna abbassare le tasse e non è facile perché bisogna abbassare anche il debito pubblico. Perché se uno ha un debito chi lo tiene per il collo è qualcun altro. Chi gli detta le condizioni è qualcun altro. Chi gli detta le scelte è qualcun altro. Non sei libero se sei indebitato. Ora mi ha colpito ultimamente ad esempio tutte le ricette, no le ricette, le ricette sarebbe un po' in meno, diciamo ad

esempio per fare questo si poteva fare questo, si deve fare questo, si deve fare quest'altro, soprattutto scusate se, non vorrei per polemica, ma perché è sotto gli occhi di tutti, diciamo, il PD ora che è all'opposizione, c'ha ricette vincenti per tutto. Ma quando è stato dieci anni al governo, a parte diciotto mesi di Lega e 5 stelle, non poteva farle tutte queste cose? Ora invece c'è ogni ricetta per qualunque problema, risolutiva. Ma al di là di questo, io non voglio fare polemica perché io non credo che sia tutto nero o tutto bianco, né da una parte né da un'altra. Ma ad esempio quello di dire allora, qui ci vogliono più soldi, io vedo la televisione veramente una cosa oscena, la politica in questa maniera non è una cosa seria. Bisogna: risorse per la cultura, più risorse per la cultura, più risorse per, più risorse per la sanità, più risorse per la scuola. Tutti sono a chiedere risorse, ma signori ma il plafond è limitato. Non è che, lo Stato perché veramente abbiamo assistito, forse ultimamente c'è stato un comunismo economico, quello dei 5 stelle ultimamente, in cui dice: lavorare? Ma no. Lo Stato ti darà lo stipendio. Hai bisogno di sistemare la casa? Ma no, non c'è problema. Lo Stato ti sistemerà la casa. Hai bisogno di muoverti? Non ti preoccupare. Lo Stato ti aiuterà a comprare il monopattino cioè, alla fine almeno il comunismo seppur diciamo una certa, come dire, architettura ce l'aveva, una certa diciamo prosa intellettuale ce l'aveva, ma questo veramente siamo arrivati proprio a dire tanto c'è lo Stato che fa tutto. Fa tutto! Poi ci lascia 140 miliardi di debito per il bonus del 110 e questo lo si pagherà noi. Poi è chiaro che allora si comincia a dire che per la sanità toscana c'è bisogno di mettere, alzare l'IRPEF, ma se non avevano buttato via quei 400 milioni nell'ASL di Massa Carrara forse 400 milioni, ora siccome se ne deve recuperare 200, se non sbaglio a quello che dice il governatore, beh ci si poteva fare il doppio di quanto era necessario senza aver sprecato quello. Se invece di usare il PNRR, se invece di usare il finanziamento pubblico in maniera adeguata per la Corte dei Conti, tipo per le cure e non per le infrastrutture, perché questo ha detto la Corte dei Conti forse si avrebbe una situazione migliore. Anche perché voglio dire rispetto all'anno scorso il Governo ha stanziato 3 miliardi e 600 milioni in più rispetto al '22. Quindi io direi che c'è un minimo di serietà che bisogna avere, no perché uno dice: voglio questo, voglio quell'altro, sì ma un minimo di inquadramento alle possibilità, alla situazione economica nazionale, ma c'è oppure tanto noi siamo nel paese dei balocchi, nel caso dei bambini per cui si può dire tutto quello tanto dice, ma io propongo 10, no io 12, io 14. Non è un modo di fare politica a mio modestissimo avviso. Allora se invece andiamo e quindi volevo dire come inquadramento, quindi è chiaro siamo in situazioni di vacche magre che io credo bisogna invece cercare di portare a riattivare l'economia perché se no a forza di distribuire voglio quello, voglio quell'altro, ma se non aumenta il PIL, non aumenta la produzione, non aumenta la ricchezza si distribuisce la miseria, non la ricchezza. Questa è. Io credo oggi che il pendolo, diciamo così, è andato un po' troppo nella parte, diciamo, della spesa di categorie e poco, e molto tralasciato il concetto di dire che bisogna fare in maniera che il PIL cresca, che la produzione che la ricchezza prodotta aumenti, che quindi ci sia dopo da ridistribuire questa ricchezza. Se non si fa, non si distribuisce nulla. Andiamo dunque a questo, diciamo, ultimo bilancio di previsione in questi cinque anni di legislatura e come dice l'Assessore giustamente è un po' la parte finale, il sunto e anche, si può dire, anche una prospettiva, anche una valutazione di questi anni passati. Cioè il bilancio è un po' come gli altri. Insomma io vedo a pagina 110 del DUP che effettivamente, nonostante uno si lamenti, ma le entrate tributarie del Comune sono aumentate del 6,8 per cento, cioè da 36,700, da 37,800, a 40,170 cioè quasi 3 milioni in più. Quindi vuol dire che la tassazione sì, le aliquote saranno rimaste uguali anche perché l'IRPF più di quello non può alzare, l'IMU praticamente sono quasi tutti al massimo, quasi tutti, voglio essere preciso e quindi cosa vogliono.... Ah! Naturalmente invece per la nettezza c'è un aumento di un milione e mezzo in più quindi sì, le aliquote saranno anche ferme, ma le cifre sono lievitate e tra l'altro anche i trasferimenti, il titolo 2 delle entrate, i trasferimenti insomma da 3

milioni e 291 a 3 milioni e 473, il 5,59 in più. Cioè voglio dire non è che c'è da lamentarsi tanto per mancanza di trasferimenti, di carenze eccetera. La spesa ecco, però c'è, come sempre un fondo di dubbi di esigibilità a pagina, a pagina 15 per la TARI ad esempio i revisori che lo mettano ben in evidenza in cui praticamente questo fondo di dubbia esigibilità praticamente rappresenta più del 10% rispetto alla previsione, cioè la previsione del 2024 è 12 milioni e 7 e il fondo si fa la previsione di 1 milione e 135 e solo per la TARI. Un'altra è anche quella sulle multe. Le multe, l'articolo per le multe stradali, il codice della strada: in questo caso il fondo di esigibilità, di dubbia esigibilità raggiunge addirittura il 37 virgola 69%, cioè noi si fanno le multe, ma quasi il 40% non si riesce a riscuoterle. Poi si parla di evasione fiscale a livello nazionale, vabbè, insomma, questa che cos'è? Siamo agli stessi livelli, non è che le cose siano cambiate molto. Ecco, io posso dire... e poi anche sulla spesa. Sulla spesa, diamo a Cesare quel che è di Cesare eccetera. Finalmente ecco la spesa, devo dire che sono soddisfatto, insomma almeno si è mosso qualcosa che sul piano 2024 c'è un milione a disposizione per la manutenzione stradale. Devo dire che, come dire, quel che è giusto, è giusto. Mi fa piacere perché io ci ho insistito con mozioni, interpellanze, una cosa o un'altra, ma io non è che sono contento perché, come lo dicevo anche io, sono contento perché sinceramente è un problema, diciamo, sentito. Io penso che anche voi quindi l'avete sentito. Qualcuno ve l'avrà detto, cittadini, eccetera ha detto: va bene, mettiamoci un milione, diciamo che sono 800 mila euro di roba propria, di risorse proprie e 200 mila da alienazioni. Su quelle 800 mila ci conto. Devo dire anche per correttezza che anche nel 2026 c'è, mi pare addirittura 1.600.000 euro per la manutenzione delle strade, sempre, però con maggioranza sempre di risorse proprie, quindi direi che su questo, mi sembra una cosa che io su questo ho sempre, come dire, perorato. Ecco, vorrei dire anche altre due cose sul discorso dell'ALIA, cioè delle partecipate. Intanto si è già parlato l'altra volta che abbiamo dovuto aggiungere 600 mila euro per arrivare a praticamente, a oltre 3 milioni di costo della tramvia. Cioè noi per l'esercizio della tramvia, cioè in pratica per far guadagnare chi la gestisce, spendiamo più di 3 milioni l'anno, che mi sembra una cifra non da poco. Perché l'investimento è stato fatto per la gran parte da soldi pubblici. Se un privato ci mette i soldi suoi, è giusto che l'investimento deve essere remunerativo e deve essere remunerativo, voglio dire, secondo il mercato, gli accordi, ecc. porca miseria, però che una struttura, fatta con soldi pubblici, tutti gli anni 3 milioni siano, come dire, destinati a una società, tra l'altro straniera, e qui siamo sempre alle solite. Fortunatamente l'ALIA al Comune tutti gli anni invece, non tutti gli anni, nel 2022 ci ha dato 1.109.000 euro, il Consiag altrettanti nel 2021, nel 2022 non ci sono stati, non sono stati distribuiti utili quindi su questo, diciamo, se l'Assessore ci può meglio, come dire, illustrare perché questa cosa nel 2022 non è avvenuta; la Casa SPA 13.000 euro, nel 2020 idem come gli anni precedenti, la SILFI 14.000 euro. Quello che lascia invece perplesso sono gli 86.000 euro del 2021 di utili e 123.000 euro della Farmanet cioè 8 farmacie in un anno danno un utile di 123.000 euro, cioè 15.000 euro l'una. Ma voi pensate che un farmacista con la farmacia propria alla fine in un anno faccia un utile di 15.000 euro? Tant'è che, tant'è che nel DUP, proprio nel documento fatto proprio dalla giunta, dal dirigente eccetera, c'è proprio una, due...tre, due pagine dedicate proprio a questa società Farmanet del Comune e c'è una serie di prescrizioni quindi evidentemente la cosa non è che piace nemmeno, diciamo, agli amministratori, ai dirigenti, sicuramente ai sindaci revisori perché se dice che bisogna migliorare la gestione economica e finanziaria al fine mantenere il pareggio di bilancio, consolidare e migliorare il risultato della gestione nel pieno conseguimento degli obiettivi sociali, poi rivisitazione e aggiornamento del contratto di servizio con l'amministrazione comunale. Non so cosa voglia dire questa frase, ma io dico una cosa molto semplice: una società per azioni in cui il 51% ce l'ha il Comune, ma chiunque ce l'avesse, il 51% comanda, gestisce, amministra e l'amministratore è il CEO, l'amministratore delegato. Qui l'amministratore delegato, almeno che non si è cambiato negli ultimi tempi, mi risulta dalle ultime discussioni

eccetera che è praticamente espresso dal socio di minoranza. Ora ma noi facciamo pochi utili, facciamo quest'altro semplicemente perché facciamo un servizio sociale: bene. Infatti non ci sarebbe altro motivo per il Comune di avere delle farmacie comunali, ma allora io vi domando: facciamo un servizio sociale. Dov'è che si fa il servizio sociale? Sulle colline dove non c'è la farmacia. No dove sull'urbano dove ce ne è due o tre e dove uno dice giustamente, ma allora io lo faccio lì perché così faccio più utili, ma se poi gli utili sono questi, alla fine c'è qualcosa che non quadra. Poi dice di uniformarsi a quanto è disposto dall'articolo eccetera, eccetera, dalla sezione amministrazione società trasparente, insisto della società integrando i dati mancanti, quindi mancano i dati lì. Di adeguarsi a quanto richiesto dal MEF della Corte dei Conti, di uniformarsi al regolamento dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio sul sito dell'ente; rispettare i limiti e le condizioni dell'agire societario in relazione alla qualità di socio di maggioranza dell'ente pubblico. Il socio di maggioranza siamo noi, ritorno a quello detto prima, è il Comune e perché c'è questa anomalia? Che è un'anomalia unica. In ogni società per azioni, ripeto, chi c'ha la maggioranza delle azioni, governa. C'è poco da fare. Se no è una cosa che non si capisce poi il senso; qual è l'obiettivo specifico? Nel 23-25 è di ridurre le spese di funzionamento, ecco probabilmente individuato qui le anomalie perché c'è poco utile, ivi comprese quelle per il personale: la riduzione dell'incidenza delle spese di funzionamento complessivamente considerate rispetto al fatturato complessivo della società medesima. Io ricordo che quando ne parlammo più specificatamente con la società, facemmo un confronto con le farmacie municipalizzate di Pistoia, mentre noi si faceva questi utili a quel tempo confrontando anno per anno, con lo stesso anno, questi facevano 900.000 euro di utili. Con sette farmacie, anziché con otto. Quindi qualcosa che non quadra qui probabilmente, ma lo dice la stessa relazione che avete approvato. Infine il contenimento delle spese generali per fare riferimento a quelli per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme di lavoro. Quindi la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazione, espressione e tutto il resto. Ma che c'è bisogno di tutte queste consulenze? Non lo so io. Il divieto di procedere all'assunzione di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali. Quindi diciamo che, poi non ve la voglio fare tanto lunga perché tanto ho già detto, la pagina 43 e 44 chi se la vuol leggere, c'è tutta una serie di raccomandazioni, diciamo così, che dovrebbero, diciamo, efficientizzare questa, questa situazione delle farmacie che sicuramente è una cosa un po' strana. Ecco. Per il resto dopo magari parlerò anche quando, questo in carattere generale, quando arriveremo sul discorso delle aliquote IMU, specificatamente vedremo che insomma aliquota per aliquota, soprattutto quelle che sono di pertinenza delle attività produttive praticamente sono sempre più alte, non sempre, sono le stesse come giustamente dice l'Assessore, però sono alte. Sono alte quelle 1,06 che è il massimo per tutte le altre attività. Probabilmente sono, lì dentro c'è il C1, il C2, ci sono i negozi, le botteghe, l'artigiano eccetera. Sono alte quelle del livello, delle attività produttive cioè gli opifici che mi pare siano poco meno dell'1, 06, 9, 9 e qualcosa; insomma si vedrà tanto lì c'è scritto tutto nella tabella e quindi diciamo che una volta, come dire, quando dissi che qui non è che la Toscana abbia infrastrutture, tasse, condizioni favorevoli per gli investimenti, non perché lo avessi detto io, ma perché l'aveva detto Carlos Tavares, l'amministratore di Stellantis, paventando un abbandono praticamente, diciamo dell'industria, soprattutto dell'automobile che certamente qua non c'è, ma insomma in generale in Italia, beh non è che c'è bisogno di essere stato grande profeta perché basta leggere un pochino le notizie economiche, eccetera. Avete visto dopo la GKN ora c'è la Marelli che rifà un'altra fabbrica dove? In Belgio non è che chiude, chiude in Italia, poi ce ne sarà un'altra che non ricordo, che mi pare che andrà in Turchia o in Cina. Insomma ecco, questa è tutta la situazione che credo bisogna invece prendere in mano per fare in maniera che l'Italia ritorni ad essere un posto

competitivo, un posto in cui oltre che venire a fare il turista, bisogna anche inserirci la produzione, magari ad alta tecnologia perché il cosiddetto lusso, il cosiddetto turismo è una moda; basta poco: un influencer per cambiare diciamo opinione ai clienti. Ma se te fai un prodotto di alta tecnologia, quello ti ci vuole, quello devi comprare e quello lo devi comprare solo da chi lo sa fare. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. E allora io ho iscritto a parlare il Sindaco, prego.”

Sindaco S. Fallani: “Grazie Presidente, scusate consiglieri ma impegni improrogabili mi porteranno fra poco ad uscire. Spero di avere la possibilità in vero di votare il bilancio dopo l'ampia illustrazione e l'ampio dibattito fin qui avuto di larga democrazia di intervento. Innanzitutto l'intervento tecnico, di illustrazione, di sintesi politica l'ha fatto il Vice Sindaco che voglio ringraziare anche per il lavoro di redazione e di controllo sugli indirizzi di bilancio avuto in questi 10 anni, in particolar modo quest'anno anche un ringraziamento in più, non soltanto alla parte politica, ma anche a quella tecnica che, dietro un indirizzo preciso, finalmente esaudito, è riuscita a comporre le previsioni di bilancio entro l'anno solare. Un elemento per me importante anche di equilibrio, di correttezza e di salute del procedimento amministrativo. Veniamo da anni complicati, di incertezze gravi di livello internazionale, questo anno primo libero da impossibilità, insomma di altri elementi esogeni, ci ha fatto sì che abbiamo lavorato con serenità e siamo riusciti a proporre un bilancio di previsione entro la fine dell'anno. Quindi davvero grazie alla dirigente Buti, alla posizione organizzativa e a tutti i lavoratori del Comune. Quest'anno mi premeva in modo riassuntivo, conclusivo dare alcuni indirizzi concettuali che hanno guidato l'azione amministrativa nella impostazione dell'esercizio non solo patrimoniale economico, ma anche quello di carattere finanziario; quindi non soltanto dato dall'elemento puntuale, ma anche da quello programmatico. Mi sia concesso, senza elementi di polemica, alcune precisazioni sul dibattito fatto. Ecco, lungamente, un lungo elenco di... ma non so neanche di che cosa, di filosofia dell'economia, etc. e poi si va a leggere la redazione degli indirizzi di governo normali delle società partecipate, che sono quelli che si rintracciano ovunque, a Pistoia a Firenze, a Scandicci e quant'altro, ma sulla puntualità direi che bisogna ricordare a questo Consiglio che c'è stata una fusione per incorporazione e quindi la società Consiag non esiste più e quel milione e duecentomila euro che... non viene da Alia come si intendeva fino a gennaio del 2022, viene da Consiag che è stata incorporata da Alia e quindi possiamo dire che siamo in una fase diversa e mi dispiace che non ci siamo accorti di questo processo di riorganizzazione industriale che ha coinvolto il dibattito politico e anche le nostre professionalità tecniche per andare a creare una multiutility di servizi. Poi probabilmente è una svista, un errore dettato da, insomma anche da una cultura lunga che ci viene di separare ormai Alia e Consiag. Insomma non esiste più e l'altro elemento, io lo capisco, lo capisco sotto tanti punti di vista, guardate che la questione delle farmacie è una questione che fa girare un po' l'anima, ma si deve leggere nella sua interezza e anche nella sua efficacia politica. Dove erano le farmacie nel 2014? Dove sono nel 2023? E dove vi preannuncio saranno nel 2024. Non si può pensare, non si può ricondurre tutto al fatto che c'è solo 123 mila di utili. Sono una parte di quel 51% che noi abbiamo, quindi c'è 123 mila più il 49% sono ante imposta e non si è detto che sono 427 mila di ammortamento. La somma non fa 123 mila: un grande successo della gestione produttiva sociale, finanziaria, politica di un gruppo di farmacie e quest'anno ci darà ancora più soddisfazione nella chiusura del bilancio perché avremo senza ombra di dubbio non più la pesantezza dell'ammortamento. Per quanto riguarda poi gli indirizzi dei patti sociali di primo livello sono, stati redatti una ventina di anni fa. Alla scadenza valuterà il prossimo, quello dopo ancora perché mi pare sia 2028? Quindi questo lo deciderà il prossimo e darà gli indirizzi. Il Consiglio Comunale deciderà se

la maggioranza, se rimarrà maggioranza se esprimerà o meno l'amministratore delegato. E' una tecnica di organizzazione delle aziende pubbliche. Non è un dogma che rimane fisso nella vita. Volevo però al di là di queste cose che un pochino devono far aumentare anche il livello di lettura dei processi dentro e cosa c'è scritto dentro il bilancio e questo mi dispiace. Insomma credo che sia ancora una volta avvenuto. Io credo che dobbiamo usare due parole forti per costruire la nostra idea di governo delle finanze locali. Primo: il nostro è stato un bilancio intergenerazionale che è andato controcorrente rispetto a ciò che statutariamente viene fatto. Ci siamo sempre preoccupati, ci siamo sempre preoccupati in questi anni di non andare a intaccare le risorse delle generazioni successive, anzi di dare quel valore aggiunto, per esempio un valore su tutto, uno di quei parametri di cruscotto su cui si valutano anche le aziende pubbliche o private che siano, di diminuire l'indebitamento quindi di non pesare sulle spalle delle prossime generazioni, cosa che il mondo in questo momento sta facendo in modo del tutto egoistico, le nostre scelte. Quindi anche rinnovare quei parametri di opere pubbliche, di ambiente, di educazione, di società che saranno poi un valore aggiunto per chi verrà dopo. Questo è un tema e da un punto di vista sociale e strutturale Scandicci, senza il fuoco della retorica e il fuoco delle elezioni, dovrà riconoscere a questi dieci anni di governo, che lo voglia o che non lo voglia perché è semplicemente scritto negli atti e scritto nelle poste di bilancio. L'altro aspetto è quello che noi ci siamo staccati con un'ottica però sempre di un lavoro millimetrico e quotidiano, dalla buca al lampione, facendo i nostri errori, facendo le nostre scelte, ci mancherebbe altro, siamo esseri umani, a una visione olistica del bilancio intergenerazionale e olistica. Cioè noi abbiamo messo il nostro progetto di governo e abbiamo cercato di condurre la città dove vogliamo andare, non dove è quella tanto cara voglia della cura dell'emergenza che tanto fa pubblicità, che tanto fa carriera politica, ma che tanto non fa politica, che non guarda alle prossime generazioni, non guarda a un processo trasformativo della città perché è la città che ce l'ha chiesto. Non ce l'ha chiesto la politica o un sentimento particolare del sindaco o della sua giunta e della sua maggioranza; ce l'ha chiesto Scandicci in questi dieci anni perché con altrettanta nettezza, con altrettanta serietà e con altrettanta serenità, dobbiamo vedere col distacco storico e non con la passione della quotidianità ciò che è stata questa città in questi dieci, quindici anni. Non è sinceramente legato a un dato di legislatura o a un dato amministrativo spicciolo. C'è stata una trasformazione generazionale della città, che ha fatto fare scelte anche difficili, ma che in un momento, che in futuro si riveleranno le scelte corrette, quelle di una trasformazione di classi di età che ha squilibrato la gestione del nostro welfare da come lo avevamo pensato fino dai cinquant'anni a questa parte a oggi, verso le generazioni più mature con una riorganizzazione di un sistema educativo che ha allargato quantitativamente la propria presenza, definendone più la qualità. Questo è l'elemento a cui faceva riferimento anche il Vice Sindaco prima che forse non si è colto fino in fondo perché siamo abituati a ragionare per consolidate abitudini, per narrazioni costanti, per ciò che ci è stato raccontato. Invece la capacità del governo che si trova poi negli atti del bilancio è quello di saper cogliere in anticipo, un goccio prima le trasformazioni della società e il dato socio-economico della nostra società è innegabile che ci sia stato un aumento della quantità economica del traffico, delle aziende, delle imprese, degli occupati in questa città, che hanno fatto sì che la città non solo dovesse essere progettata, ma dovesse essere anche completata nella sua compiutezza, anche fisica, e questo dovrà essere l'elemento caratterizzante che abbiamo messo a disposizione delle future generazioni, delle future classi dirigenti per poterlo fare. Questo è un altro elemento che la città ci chiede perché questo è avvenuto, questo è compiuto, questo è nella realtà dei fatti. L'altro aspetto è l'impronta ambientale di questa città. Si faceva riferimento a ciò che è stato investito in questi anni in opere pubbliche e quali sono state le priorità, i miglioramenti da un punto di vista di efficientamento energetico dell'impiantistica pubblica, a cominciare dal palazzo comunale, a cominciare poi da

tutti gli edifici pubblici principalmente, particolarmente sensibili come le scuole, i centri diurni e quant'altro. E' stata fatta una profonda trasformazione per andare incontro a un inevitabile cambiamento di prospettiva anche delle nostre prossime generazioni. E' stato fatto con grande direttività, con grande controllo, attingendo principalmente a un valore del lavoro interno perché tante progettualità sono state fatte all'interno, tante assunzioni sono state fatte all'interno. Quest'anno più di 20 nell'anno solare 2023: è stato un record e molte sono state fatte in quell'ordine di trasformazione della società che è stato anche la sicurezza, tanto declamata, tanto chiacchierata, ma non è arrivato un carabiniere in più, sono arrivati 20 vigili in più nonostante noi lavoriamo tutti i giorni straordinariamente bene con la compagnia dei carabinieri. E' finita forse questa fase espansiva? Non lo so. Questo lo vedremo, lo valuteremo, ma certamente è un elemento di riflessione che sta accanto a noi. Non è stato un lavoro ordinario, è stato un lavoro straordinario perché l'ordinarietà del lavoro straordinario è stata ulteriormente toccata da questi due anni e mezzo di pandemia, che lo capisco, come shock sociale, ciascuno di noi ha voluto dimenticare, ma non se lo sono dimenticate chi ha perso persone, il rallentamento delle opere pubbliche, l'incertezza sui posti di lavoro, cosa che Scandicci con il suo tessuto democratico e la sua capacità di direttività anche politica e amministrativa ha superato meglio e più profondamente degli altri. Quindi grazie per questo lavoro, grazie per la vostra sensibilità e per il sostegno a questa Amministrazione."

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie. Qui mi è sparito tutto. Ecco ho iscritto a parlare il consigliere Battistini, prego."

Il Consigliere L. Battistini [Gruppo Lega Salvini Premier]: "Grazie. Molto rapidamente prendo semplicemente spunto da ciò che ha detto il Sindaco perché io non lo ringrazio per niente per questi dieci anni perché lui parla, ha toccato due argomenti: sicurezza e scuola. Ma Sindaco in che mondo vive? Cioè alla Marconi dove so che va anche la sua figlia, la mia è un anno che sono al freddo che non funziona il riscaldamento. La Pettini sono due anni che aspettano che venga finito l'ampliamento tanto decantato dal Sindaco stesso, sono due anni. Falliscono le ditte, cose, ditte eccetera, ma lì ancora la sezione non le fanno. La Makarencio ha chiuso. Si chiudono le scuole a Scandicci. La Verdi, materna si chiude. Si chiude a caso da un giorno all'altro. Si spiega ai genitori che magari hanno fatto una scelta anche comoda perché ovviamente qualcuno che abita lì vicino, se devo mandare mio figlio alla materna, lo mando alla materna più vicina. Lo iscrivo, fa la prima e a metà della prima mi dicono: guarda, con altri due anni da fare, abbiamo deciso che dal prossimo anno ti sposti e vai alla Spinelli e io dico: scusa, me lo potevi dire qualche tempo fa, visto che comunque la decisione non viene fatta, presa a metà dicembre, ma prima viene concordata con l'ufficio regionale scolastico eccetera. Cioè ma di cosa stiamo parlando? E' questa la meravigliosa scuola del Sindaco, delle opere pubbliche eccetera è questa? Dove i bambini stanno al freddo, si chiudono le scuole e non si riesce in anni e anni a completare l'ampliamento di una scuola? Ci dia le spiegazioni e i motivi per cui queste opere qui non sono state fatte. Non siamo stati in grado di riparare un riscaldamento. O forse si scoprirà che anche a casa sua Sindaco c'ha il riscaldamento rotto da un anno? Non lo so, io sinceramente lo riparo a casa mia se ho dei problemi, soprattutto se ho dei bambini che vanno in quella scuola. E sulla sicurezza tutto il rispetto, per carità e bene i venti vigili in più e questo grande rapporto con i carabinieri, sta di fatto che questa sicurezza i cittadini non la percepiscono perché ogni giorno vedo qualcuno che sui social o sui giornali denuncia: spaccate le vetrine dei negozi, piuttosto che le macchine. Sempre i soliti problemi. Ci sono stati anche problemi più seri nei mesi scorsi di sicurezza non legati solo alla microcriminalità. Però questi problemi come si possono risolvere? Non a parole dicendo non ci sono. Se ho venti vigili in più, vediamo se si riesce a fare il turno serale, cosa proposta più volte. Mi fa piacere che ora anche Italia Viva si

sia resa conto di questo però negli anni tante volte è stato proposto il turno serale dei vigili, chiesto anche dai carabinieri. Chiediamo che venga messa anche una stazione di polizia a Scandicci. Non c'è niente da vergognarsi. Se oltre ai carabinieri viene messa anche la stazione di polizia meglio. A Sesto Fiorentino ce l'hanno. Hanno vigili, carabinieri, polizia. Tutto ciò che è sicurezza va nell'ottica del benessere comune dei cittadini. Un Sindaco non deve semplicemente dire: va tutto bene, abbiamo fatto tutto sulla sicurezza. No. Deve cercare di fare di più. Deve cercare di fare di meglio. Quindi secondo me un problema sicurezza a Scandicci esiste e andrebbe risolto. Mi fa piacere che qualcuno della maggioranza se ne sia reso conto, però più volte sono state proposte dall'opposizione, da me negli anni scorsi delle mozioni, che andavano in quella direzione, sempre respinte oppure approvate e rimaste lì. Perché caro Sindaco c'è questo vizio. Si vota contro e poi magari all'installazione delle telecamere poi se ne mettono due e va a fare la foto per metterla sui social, che prima criticava me e poi gli piace tanto fare la foto per metterla sui social. Io di questa amministrazione mi ricordo questo. Io non vedo questo grande successo in questi dieci anni tant'è che faticate, avete critiche interne proprio nel vostro partito. I maggiori oppositori di questo Sindaco sono proprio all'interno del PD quindi vuol dire: tanto bene e non ha fatto. E inutile. Quindi chi ringrazia? Se stesso? Non lo capisco. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Bene Consigliere Batistini. Allora se non ci sono altri interventi dobbiamo procedere per dichiarazioni di voto? Facciamo una dichiarazione di voto congiunta? Quindi su tutti gli atti che ha illustrato l'Assessore Giorgi. Facciamo un'unica dichiarazione di voto va bene? Oppure una per atto? Lo sto chiedendo. Sì, prego. Una dichiarazione di voto complessiva. Bene, prego Consigliere Salvadori, grazie.”

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie Presidente. Volevo, visto la relazione piuttosto esaustiva anche del mio collega Baldini, solamente aggiungere piccole cose. Anch'io ritengo che comunque in ogni caso non solo a Scandicci, ma nella nostra società per poter veramente far ripartire il volano di un'economia non si debba aumentare le tasse o lasciarle invariate, pur essendo alte, per creare, per ricreare quella aspettativa che avevamo magari in anni passati dall'economia. Per cui io ritengo che sicuramente sono stati fatti dei piccoli passi come l'aumento a 12 mila euro per l'esenzione, per l'amor di Dio, però io penso che forse qualche cosa, anche piccole cose in più potevano essere prese in considerazione. A me mi viene in mente, scusate se penso sempre ovviamente ai cittadini, ai commercianti, a coloro che si guadagnano il pane tutti i giorni stando fra la gente, ma che posso dire? Un negozio di 80 metri quadri paga annualmente qualcosa come 2000 Euro di IMU. Questi 2000 Euro di IMU poi pesano ovviamente sull'esercizio dei vari commercianti perché chi affitta i fondi deve prendere in considerazione non solo questo poi ovviamente anche le altre tasse che vengono applicate a un contratto d'affitto. Per cui benissimo tutto quello che è stato preso in considerazione per le migliorie però mi viene in mente che forse qualcosa nei confronti dei commercianti si poteva fare. Un abbassamento delle aliquote, piccole agevolazioni fiscali per alleggerire un po' la pressione fiscale. Io in questa sede già, non mi ricordo quanto tempo fa, avevo parlato delle problematiche dei commercianti. A suo tempo l'Assessore Giorgi mi disse che i commercianti andavano bene tant'è vero che se si liberava un negozio subito qualcuno si prestava per aprire un'altra attività. Io non so dove viva l'assessore Giorgi, ma io spesso parlo con i commercianti e i commercianti lamentano sempre una situazione critica, anzi sempre più critica e quindi forse qualcosa in più poteva essere fatto, soprattutto per queste categorie che, nel nostro tessuto economico, negli anni hanno rivestito un'importanza fondamentale. Parlo degli artigiani, parlo dei piccoli negozianti che, comunque in ogni caso hanno subito quello che è stato il processo dell'evoluzione

dovuto ai social, all'internet, all'e-commerce e quindi io questo la trovo una piccola mancanza, insomma bastava... Poi che vi posso dire? Esistono delle problematiche come i negozi sfitti: ce ne sono tanti. I proprietari si trovano anche con annualità di negozi che comunque non vengono affittati anche lì l'aliquota Imu viene mantenuta sempre, senza ovviamente avere l'introito da parte ovviamente di un contratto d'affitto. Anche lì si poteva pensare a un'esenzione nel caso di un negozio che rimane sfitto per un tot di tempo. Insomma noi e io, tutti noi riteniamo che qualcosa di più poteva essere fatto in virtù di quelle che sono comunque le risorse che devono essere presenti in un comune. Il resto mi sembra che il consigliere Baldini sia stato molto esaustivo per cui annuncio che ovviamente noi avremo, noi daremo un voto contrario a queste delibere. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri:”Grazie consigliere Salvadori. La parola alla consigliera Pecorini; prego Consigliera.”

La Consigliera I. Pecorini [Gruppo Lista Fallani Sindaco]: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti colleghi e colleghi, Consiglieri. Ringrazio il Vice Sindaco Giorgi prima di tutto per l'esposizione dettagliata sul bilancio che ha fatto con la consueta chiarezza sia in commissione che in questa sede, anche negli aspetti più tecnici. Però voglio ringraziare anche il Sindaco Fallani per l'ampliamento dell'orizzonte di valutazione delle scelte di bilancio mettendole in relazione con la fase espansiva delle città, di questi dieci anni di amministrazione, evidenziando la transgenerazionalità del bilancio, il sospetto olistico che guardano a una visione di trasformazione della città che va oltre l'appiattimento della quotidianità. Ci troviamo comunque di fronte, davanti a un bilancio di previsione che vede l'impegno da parte dell'Amministrazione a non aumentare la pressione fiscale sui cittadini a fronte di un aumento dell'inflazione come ha precisato il Vice Sindaco. Inoltre è un bilancio che apre una stagione importante di investimenti nel nostro territorio: investimenti importanti in particolare sulle strutture scolastiche, nel sociale e nel settore della cultura. Apprezziamo l'impegno dell'Amministrazione a mantenere e sostenere i settori importanti su cui si basano le scelte politiche dell'Amministrazione stessa, cioè i settori del socio-educativo e della cultura che sono punti cardine per il mantenimento di un rapporto fiduciario con i cittadini. Crediamo che queste scelte vadano nella direzione di un innalzamento della qualità della vita per i cittadini scandiccesi e pertanto esprimiamo il nostro voto a favore delle delibere illustrate. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri:”Grazie Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Sì. Prego Consigliere Pacini, prego.”

Il Consigliere G. Pacini [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Quando ci troviamo davanti ad andare ad approvare un bilancio di previsione non è un esercizio semplice di stile o, come dire, obbligati per legge, perché tutto quello che sono i numeri che vanno a comporre il bilancio poi si concretizzano in progetti che l'Amministrazione andrà a realizzare in particolar modo su un bilancio di previsione perché riguardano quella che sarà l'attività futura dell'Amministrazione. In particolare il bilancio comunale è un bilancio allo stesso tempo complesso e semplice in cui davvero anche da cittadino è interessante andare a studiare quello che è un bilancio comunale perché a differenza di un bilancio magari dello Stato, che è legato a più ampia libertà, il bilancio comunale deve tenere quelli che sono gli equilibri al proprio interno per garantire il rispetto dei costi che ha nel mantenere tutta la spesa ordinaria e oltre a questo deve allo stesso tempo avere le risorse necessarie andando a calmierare e intervenire su quelle che sono l'impatto di scelte che non sono proprio del Comune, ma che arrivano da fuori: la Regione o dallo Stato, di risorse che vengono messe a disposizione o che non vengono poi messe a

disposizione. L'altro obiettivo da portare avanti proprio perché di spese ce ne sono fin tante e le risorse a disposizione consentono di coprire quella che è la gestione ordinaria, è l'impegno che è stato portato avanti per andare a prendere risorse fuori e sono risorse non proprie ma risorse quali il fondo del PNRR. Queste sono azioni importanti che l'Amministrazione deve portare avanti e che noi come Consiglio con forza dobbiamo sostenere perché permettono di avere tutta una serie di risorse che altrimenti non sarebbero disponibili. In particolar modo se un bilancio è ben fatto si riescono a coprire quelle che sono le spese, si riescono a fare gli investimenti. In particolar modo il Vicesindaco che ringrazio per per l'esposizione e per la presentazione del bilancio che ha fatto, sono gli investimenti sulla scuola. Già da tempo abbiamo parlato di investimenti per la scuola e sulla scuola, sugli edifici scolastici. Questo perché dall'inizio della consiliatura il lavoro svolto è stato intervenire anno per anno nelle varie strutture scolastiche che abbiamo sul nostro territorio comunale. Ovviamente le risorse che abbiamo a disposizione sono risorse che non sono infinite e quindi ogni anno vengono destinate su quelle che sono al momento le urgenze, ma allo stesso tempo facendo un lavoro di programmazione perché la scuola è importante, è il futuro di quello che sono anche i nostri ragazzi e tanti sono i problemi che ci sono sugli edifici scolastici e via via l'impegno di questa Amministrazione e l'impegno di questa maggioranza è sempre stato andare a investire su di essa sapendo bene che non abbiamo la bacchetta magica, per cui quello che riusciamo a fare con le risorse deve essere, lo possiamo fare. Gli altri sono la riqualificazione urbana e il sociale. Per questi motivi noi... anticipo che a nome del Partito Democratico, esprimiamo voto favorevole. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri:”Grazie Consigliere Pacini. Allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto. Sì prego Consigliere Baldini.”

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Una dichiarazione di voto sul programma triennale delle opere pubbliche perché ho apprezzato moltissimo il discorso sulla convenzione, le cause, etc. ma è e da 4 anni, da quasi 5 anni, da quando sono in Consiglio che porto all'attenzione del Consiglio, degli Assessori ovviamente, la famosa rotonda tra Badia a Settimo tra via la Comune di Parigi, via Gemmi, via San Colombano e ho proposto di tutto: il semaforo che forse sarebbe la soluzione migliore; ho proposto lo stop per limitare la velocità sulla via La Comune di Parigi dove c'è da studiare. Insomma qualunque cosa: le barriere per delimitare la velocità e vedo però che né nel 2024, né nel 2025, né nel 2026 non c'è nulla su questo problema mentre l'Assessore aveva promesso che non si sarebbe fatta nessuna di queste soluzioni proposte, perché si sarebbe fatto una bolla rotonda come si dovrebbe. Io, non mi interessa della bella rotonda anche perché mi hanno detto costa un sacco di quattrini. Ora però un po' essere nemmeno un cerchio bianco, diciamo, fissato per terra e si è risolto il problema, però qualcosina, però ripeto: in questo piano delle opere pubbliche 2024 non c'è, non c'è finanziato, nemmeno citato e, scusate se, mi fanno leggere proprio ora, su chat che io non leggo mai, eccetera, ma su sei di Scandicci se: c'è un ennesimo incidente all'incrocio di via La Comune di Parigi a Badia a Settimo. Ci vogliono.... le offese no....quindi non voglio ripetere cosa dicono.... per non capire che lì ci vuole lo stop a Badia a Settimo; bisogna aspettare che ci sia un morto? Non si può pensare di disegnare un tondo per terra e pensare che la gente pensi che sia una rotonda; siamo amministrati da una banda di... no, questo non lo leggo perché io sono per rispetto delle persone e anche dell'organismo in cui siamo. Però, diciamo la sostanza è questa. Allora, le promesse vanno mantenute ragazzi, minimo. Grazie.”

Punto n. 3

Addizionale comunale IRPEF. Conferma aliquota anno 2024 e approvazione modifica regolamentare.

La Presidente L. Lazzeri: "Bene, allora, visto che non ci sono altre dichiarazioni di voto io sarei per iniziare; dovremmo esserci anche con il numero. Sì, sì, ho visto è uscito il Consigliere Porfido, ma dovremmo esserci come numero, quindi bene, allora come abbiamo detto inizialmente, iniziamo con: il Consigliere sì, ma è uscito? Ecco perché a me non mi risulta. Quindi allora è uscito il Consigliere Braccini. (presenti n. 20, assenti n. 5) Bene. Allora passiamo alla votazione del punto numero 3: Addizionale comunale IRPEF. Conferma aliquota anno 2024 e approvazione modifica regolamentare. Chiedo alla segreteria di aprire la votazione. È aperta la votazione? Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 4 contrari e nessun astenuto. Grazie. Chiedo per questo un attimo. Sì, prego. E' rientrato il Consigliere Braccini (presenti n. 21, assenti n. 4). Sì. Prego. Allora chiedo per questo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: allora 16 favorevoli cinque contrari e nessun astenuto. L'atto è mediamente eseguibile."

(Vedi deliberazione n. 103 del 21/12/2023)

Punto n. 4

Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria. Approvazione Modifiche.

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso al punto numero 4: regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria. Approvazione e modifiche. Chiedo di aprire la votazione. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari e nessun astenuto: Bene anche per questo chiedo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione: possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto."

(Vedi deliberazione n. 104 del 21/12/2023)

Punto n. 5

Regolamento per l'applicazione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Approvazione modifiche

La Presidente L. Lazzeri: "Bene, quindi passiamo al punto numero 5: regolamento per l'applicazione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria del canone mercatale. Approvazione e modifiche. Per questa chiedo l'apertura della votazione. Aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: allora 16 favorevoli, 5 contrari e nessun astenuto. Chiedo anche per questo la riapertura per l'immediata eseguibilità dell'atto. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione; no, quindi sì prego. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto. Bene."

(Vedi deliberazione n. 105 del 21/12/2023)

Punto n. 6

Imposta municipale propria (IMU). Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2024

La Presidente L. Lazzeri: "Per questo passiamo al punto numero 6: imposta municipale propria (IMU). Conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2024 . Apriamo la votazione. È aperta la votazione. Sì, chiusa la votazione elettronica: 16 favorevoli, 5 contrari e nessun astenuto. Chiedo per questo anche la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Bene, possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto. L'atto è immediatamente esecutivo."

(Vedi deliberazione n. 106 del 21/12/2023)

Punto n. 7

Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione Modifiche.

Si dà atto che prima della votazione è uscito dall'aula il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 20, assenti n. 5

La Presidente L. Lazzeri: "Passiamo adesso al punto numero 7: regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti Tari. Approvazione modifiche. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 16. Manca uno. Siamo 15 però. Bene, allora 15 allora. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli, 5 contrari e nessun astenuto."

Rientra in aula il Consigliere S. Pacinotti: presenti n. 21, assenti n. 4

La Presidente L. Lazzeri: "Per il punto numero 7 si riapre la votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Ancora no, è aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto."

(Vedi deliberazione n. 107 del 21/12/2023)

Punto n. 8

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2024/2026 - approvazione

La Presidente L. Lazzeri: "Bene. Passiamo al punto numero 8: piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2024 2026. Chiedo l'apertura della votazione. E' aperta la votazione. Bene, possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto. L'atto è approvato. Chiedo la riapertura della votazione per immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari, nessun astenuto. Chiedo la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. Abbiamo già fatto? "

(Vedi deliberazione n. 108 del 21/12/2023)

Punto n. 9

Approvazione del programma triennale OO.PP. 2024/2026

La Presidente L. Lazzeri: “Ora siamo al nove. Ho detto otto, ma eravamo al nove. Scusate. Però erano l'immediata eseguibilità questa no? Abbiamo già fatto. Abbiamo in votazione l'argomento numero 9: approvazione del programma triennale opere pubbliche 2024 - 2026. Aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 5 contrari e nessun astenuto.

Si dà atto che prima della votazione sulla immediata eseguibilità sono usciti dall'aula i Consiglieri Batistini Leonardo e Braccini Christian: presenti n. 19 assenti n. 5

La Presidente L. Lazzeri: “Apriamo la votazione per l'immediata eseguibilità del punto numero 9. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere: favorevoli 16, contrari 3, astenuti nessuno.”

(Vedi deliberazione n. 109 del 21/12/2023)

Punto n. 10

Approvazione nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) – Periodo 2024/2026

La Presidente L. Lazzeri: “Bene. Passiamo al punto numero 10: approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione DUP – Periodo 2024/2026. Apertura della votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 3 contrari. Bene, passiamo anche per questa alla riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. È aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 3 contrari.”

(Vedi deliberazione n. 110 del 21/12/2023)

Punto n. 11

Bilancio di previsione 2024-2026 – approvazione.

La Presidente L. Lazzeri: “Siamo al bilancio di previsione, numero 11: bilancio di previsione 2024-2026 – approvazione. Apertura della votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 3 contrari, nessun astenuto. La delibera è approvata. Passiamo all'apertura per l'immediata eseguibilità. Aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 16 favorevoli, 3 contrari, nessun astenuto. Bene. Ora Passiamo....ah scusate, il Sindaco chiede un attimo....”

(Vedi deliberazione n. 111 del 21/12/2023)

Sindaco S. Fallani: “Scusate l'irritualità e ringrazio la Presidente, ma come avevo preannunciato, non posso rimanere oltre questo orario per impegni personali, vi volevo ringraziare tutti e farvi gli auguri di buon Natale e mi voglio scusare anche con i consiglieri di maggioranza e di opposizione di non partecipare fino in fondo ai lavori di questa seduta. Grazie. Buona serata.”

Punto n. 12

Piano di Razionalizzazione Ordinario delle società Partecipate. Approvazione.

La Presidente L. Lazzeri: “Bene, noi proseguiamo i nostri lavori, ringraziando .. [voci fuori campo] ... Dovevo ricordare i tempi per gli interventi, siccome passiamo alla sessione ordinaria il tempo per gli interventi sono di 15 minuti. Quindi passiamo al punto numero 12 del nostro ordine del giorno: piano di razionalizzazione ordinario delle società partecipate. Approvazione. Do la parola all'assessore Zadeh. Prego”.

L'Assessore Y.K.Zadeh: “Con la delibera di oggi portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale, come ogni anno, la delibera contenente la ricognizione periodica della situazione gestionale dell'assetto delle società in cui deteniamo partecipazioni indirette o dirette facendo riferimento al 31 dicembre 2022, quindi all'anno 2022. In particolare sottolineiamo la partecipazione alle due società che rivestono la qualità di società in house, quindi Silfi e Casa S.P.A. a cui sono affidate rispettivamente per Silfi tutta la parte delle forniture e dei servizi informatici quindi il sito web, la piattaforma di gestione dei contatti, la gestione dell'identità digitale, il modulo dei pagamenti online, eccetera, oltre alla gestione dei servizi relativi al sistema informativo territoriale e al centro unico di contatto telefonico lo 055 055. Per quanto riguarda invece Casa S.P.A. le funzioni attinenti come sapete alla gestione amministrativa, alla manutenzione e recupero del patrimonio ERP di proprietà del Comune di Scandicci. Oltre a queste due sempre al 31.12.2022 il Comune di Scandicci detiene la partecipazione diretta in Farmanet con il 51% delle quote Acqua Toscana, Alia e Consiag e per le ultime tre citate ricordo, come ha detto il Sindaco precedentemente, che con la discussione relativa alla delibera di ottobre 2022, abbiamo approvato il progetto di fusione per incorporazione delle società Acqua Toscana e Consiag pubblici servizi in Alia e quindi a fine 2022 abbiamo una situazione conclusiva che vedeva la partecipazione modificata come segue, quindi Alia S.P.A., Casa S.P.A., Farmanet e Silfi. Quindi in particolare non sono più detenute alla data di adozione del presente provvedimento le partecipazioni delle società di Acqua Toscana e Consiag in quanto nel frattempo si è concluso il processo di fusione per incorporazione in “Alia servizi ambientali S.P.A”. che abbiamo approvato. Le società quindi che ho citato, quindi Consiag e Acqua Toscana hanno cessato di esistere quindi in quanto la multiutility è attiva dal primo febbraio 2023 e quindi a dicembre abbiamo fatto il conferimento in Alia, successivamente c'è stata la modifica dello statuto di Alia per ampliare l'oggetto sociale, approvare gli specifici aumenti di capitale e poi la fusione per incorporazione di Acqua Toscana e Consiag e PubbliServizi in Alia e la creazione della multiutility. Quindi in merito a tutti questi passaggi come vedete anche dagli allegati la nostra quota in Alia è passata da 0,75 a 3,95 per cento, quindi con questa delibera siamo a chiedere l'approvazione ovviamente dei documenti e il mantenimento delle partecipate”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore. Allora chiedo se ci sono interventi su quest'atto. Prego Consigliere Baldini”.

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Tanto per non far passare così, senza un minimo di intervento, è una delibera così importante eccetera comunque, comunque la nostra posizione è chiaramente stata espressa in varie successive volte eccetera, eccetera nei precedenti Consigli per accorpamenti,

cambiamenti di società, opzioni eccetera sul fatto della Farmanet ho già parlato nell'ambito del bilancio. Ma la nostra posizione su tutto il resto quale è? Al di là di tutte le alchimie, di tutte le modalità, modifiche societarie, statutarie, alla fine ci vuole un buon servizio per i cittadini questo è quello che i cittadini si aspettano, non l'acqua al triplo che è a Milano o il costo triplo che è a Milano o al quadruplo che è nel Veneto, non la nettezza ecco è la più cara d'Italia. Questo si aspettano i cittadini poi il resto fate voi, ma finché non vedo il risultato in questi termini è chiaro che il nostro voto chiaramente è contrario”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Ci sono su quest'atto interventi? Se non ci sono interventi, ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Brunetti per dichiarazione di voto”.

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Mi sono letta con un po' d'attenzione la delibera e gli allegati notando appunto che la grossa riorganizzazione è stata già fatta e le nostre partecipazioni a parte in particolare Farmanet sono abbastanza limitate, ma tutte in enti che svolgono dei servizi per i cittadini e queste riorganizzazioni e comunque il progresso dei servizi, mi sento di dire, che non si fanno penso in due giorni e già la riorganizzazione nella multiutility va nella direzione di un miglioramento dei servizi per i cittadini che chiaramente si vedrà nel tempo anche in base agli sviluppi che potrà avere in futuro questa, questa unione di Consiag, Acqua Toscana dentro Alia. Mi sembra di aver visto, ho letto che degli utili che ci portano le varie partecipate, i suggerimenti che diceva il Consigliere Baldini sono suggerimenti che chiaramente il Comune è tenuto a dare, immagino, a tutte le sue partecipate a prescindere da come funzionino, ma proprio per il miglioramento perché ovviamente si può sempre far di meglio ed è giusto che il Comune chieda alle proprie partecipate un miglioramento. In ogni caso mi sembra di vedere una situazione sana, non abbiamo una partecipata che non funziona a dovere almeno dai documenti che ci sono giunti e quindi esprimo a nome del Partito Democratico il voto positivo su questa delibera. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Brunetti. Ci sono altre dichiarazioni di voto? se non ci sono dichiarazioni di voto chiedo l'apertura della votazione per il punto numero 12 del nostro ordine del giorno. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. La possiamo chiudere questa votazione o no? Consigliere Carti lei ha votato? Bene. Possiamo chiudere la votazione. *[La Presidente risponde a delle voci fuori campo]* Onestamente non ho capito comunque sto a aspettare. *[Voci fuori campo]* Ora è uscito, non aveva marcato bene, non era venuto bene. Allora consiglieri un attimo di pazienza, è annullata questa votazione. Chiedo attenzione consiglieri per cortesia. Grazie. *[Voci fuori campo]*. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Bene. 15 favorevoli 4 contrari nessun astenuto. Chiedo per questo l'apertura di nuovo della votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione. 15 favorevoli 4 contrari, l'atto è immediatamente esecutivo”.

(Vedi deliberazione n. 112 del 21/12/2023)

Punto n. 13.

Progetto Unitario per l'Area di Riqualificazione RQ 05c - Via Baccio da Montelupo. Schema di convenzione. Modifiche.

Si dà atto che sono usciti dall'aula consiliare i Consiglieri T. Francioli e S. Pacinotti: presenti n. 17, assenti n. 8.

La Presidente L. Lazzeri: “Benissimo passiamo al punto numero 13 del nostro ordine del giorno: progetto unitario per l'area di riqualificazione RQ-05C via Baccio da Montelupo. Schema di convenzione. Modifiche”. Do la parola all'Assessore Giorgi. Prego”.

L'assessore A. Giorgi: “Grazie Presidente. L'area di intervento, si tratta di un'area di riqualificazione a Casellina tra Baccio da Montelupo e via Pisana, non era prevista dallo strumento urbanistico. Nell'intervento e nello strumento urbanistico è prevista la realizzazione di un attraversamento pedonale e ciclabile che aiuti, agevoli la permeabilità tra la parte più a nord di Casellina, Largo Spontini, e la parte più a sud di Piazza di Vittorio. Questo intervento è posto in parte in attuazione dall'intervento già approvato dal Consiglio comunale qualche mese fa e in parte in attuazione diciamo in carico all'amministrazione comunale previo procedimento espropriativo. La convenzione, la modifica della convenzione e quindi la delibera è portata all'attenzione e si rende necessaria per poter approvare il progetto delle opere di urbanizzazione, quindi delle opere pubbliche perché fino a che non sarà realizzata anche la nostra parte non la possiamo considerare pienamente un'opera pubblica in quanto non arriva da nessuna parte e quindi, diciamo, su proposta dei soggetti attuatori loro si occuperanno di realizzare a loro cura e spese quindi non a scapito degli oneri di urbanizzazione, che vuol dire non i soldi del comune, ma saranno loro a realizzarlo come opera aggiuntiva quindi a loro totale cura e spese questo intervento in modo tale che possiamo procedere all'approvazione del progetto dell'opera pubblica e rendere quindi eseguibile l'intervento. Quindi diciamo un beneficio pubblico nel senso che l'opera verrà realizzata e comunque gestita da loro, realizzata da loro, più il Comune incasserà anche gli oneri e quindi non saranno destinate a quell'opera ma verranno incassate dall'Amministrazione”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore Giorgi. Bene allora ho iscritto a parlare il Consigliere Baldini. Prego Consigliere”.

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Nord Salvini Premier]: “Sì capisco che questa è semplicemente una modifica della convenzione che lo stesso ci ha illustrato l'Assessore, quindi è una modifica che oltre a sbloccare la situazione conviene anche al Comune perché in questa maniera veramente gli oneri su questa realizzazione di questa vietta pedonale va a carico degli imprenditori, degli esecutori però noi votiamo contro per un motivo molto semplice perché anche questo fa parte di quelle, diciamo, di quelle situazioni del del piano regolatore approvato nel '18 eccetera, in cui praticamente si è assistito a una cementificazione dove soprattutto non era necessario. Mi riferisco ad esempio a quel blocco di 5 piani, lì dove c'era il distributore con 16 posti macchina accanto alla piazza Togliatti, mi riferisco a quel campo di Largo Spontini dove la gente ci parcheggiava le auto e pensavo che la previsione di piano fosse di fare un bel parcheggio, invece ci viene un bel birillo di

una decina di 10 piani, aggravando la situazione dei parcheggi sul posto. Anche in questa c'è un po' di verde in un quartiere che sinceramente è privo di verde e quindi anche qui però si fa una bella diciamo cementificazione. Ora non è qui, io mi rendo conto che non è, che ormai è stato approvato l'Iter finito nel 2018, il piano strutturale come si chiama, ora il piano operativo è quello, quindi chiaramente chi ha avuto ha avuto, chi ha avuto realizza ovviamente, non è che lascia fare i giardini se ci può fare 11 piani, è logico. Però la situazione per i cittadini è questa, diventerà questa. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini. Ci sono interventi su quest'atto? Prego Consigliera D'Andrea. Ah il Consigliere Carti, scusami era prima il Consigliere Carti. Prego Consigliere. Mi sono distratta io mi scusi.”

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Se vuol parlare prima la D'Andrea non c'è problemi eh. Allora si ho letto questa delibera, sì che si possa semplificare, diciamo agevolare tutto quello che si vuole, però rimane il fatto che precedentemente c'era un vincolo di 40 mila euro per questi interventi adesso non c'è più un limite. Leggo infatti, al punto c: può richiedere al Comune di effettuare come era prima direttamente interventi di manutenzione straordinaria o di miglioria finalizzata alle strutture sportive dell'impianto richiedendo un contributo a rimborso totale o parziale fino all'importo massimo”.

La Presidente L. Lazzeri: “Scusi Consigliere Carti, era il punto prima”.

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Non stiamo a parlare degli impianti sportivi?”

La Presidente L. Lazzeri: “No, ora siamo al punto numero 13 che era l'area di riqualificazione Via Baccio da Montelupo, che era la modifica dello schema di convenzione”.

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Niente allora saltata”.

La Presidente L. Lazzeri: “Non si preoccupi. Allora posso dare la parola alla Consigliera D'Andrea? Prego Consigliera”.

La Consigliera L. D'Andrea [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Questa delibera apporta una modifica alla convenzione. Come indicato nella modifica una parte di questo intervento era stato già deliberato qualche mese fa qui in Consiglio. E' chiaro che se i soggetti attuatori si adoperano a eseguire l'intervento è a beneficio di tutti i cittadini e anche del Comune perché appunto gli oneri saranno tutti a carico di queste persone. Esprimo parere favorevole a nome del partito democratico, quindi grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera D'Andrea. Voleva intervenire consigliere Carti su questo? No, bene allora se non ci sono altre dichiarazioni di voto io chiederei l'apertura della votazione per il punto numero 13. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 13 favorevoli 4 contrari. L'atto è approvato”.

(Vedi deliberazione n. 113 del 21/12/2023)

Punto n. 14.

Regolamento per la concessione in gestione e uso degli impianti sportivi comunali - Modifica art. 16 – approvazione

Si dà atto che sono rientrati nell'aula Consiliare i Consiglieri T. Francioli e S. Pacinotti: presenti n. 19, assenti n. 6.

La Presidente L. Lazzeri: “Passiamo adesso al punto numero 14 del nostro ordine del giorno: regolamento per la concessione in gestione dell'uso degli impianti sportivi comunali - modifica dell'articolo 16. Do la parola all'Assessora Palomba. Prego Assessora”.

L'Assessora I. Palomba: “Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Con la variazione dell'articolo 16 stiamo a dare veramente un bel segnale alle associazioni sportive del territorio in quanto mettiamo all'interno del regolamento comunale la possibilità concreta di poter dare un contributo alle associazioni che vanno a sostenere delle migliorie e dei lavori sia di manutenzione ordinaria che straordinaria e questo ci dà l'opportunità concreta di manifestarci ancora una volta al loro fianco. Come sappiamo il regolamento comunale, diciamo, non è altro che un atto di attuazione anche di regolamenti della legge regionale che fa riferimento poi a quella nazionale che quindi prevede per l'impiantistica sportiva una gestione molto, anche abbastanza strutturata e che quindi era fino ad oggi difficile per noi essere concretamente, dare dei contributi per delle migliorie. Invece con questa variazione riusciamo a fare questo passaggio e quindi riusciamo a dare l'opportunità di un contributo alle associazioni qualora ci fossero delle migliorie strutturali e quindi possono anche variare poi l'impianto sportivo introducendo come unico limite quello della soglia comunitaria, come limite economico. Inoltre, e quindi per questo è previsto un rimborso fino all'80% dell'intervento che viene fatto dall'associazione. Mentre c'è anche la possibilità di prevedere un contributo qualora l'associazione sportiva dovesse sostenere anche delle migliorie o comunque sia degli interventi di manutenzione ordinaria: per questo è previsto un rimborso pari al 50% della spesa sostenuta e invece per coloro i quali hanno già fatto degli interventi sui loro impianti sportivi negli ultimi tre anni, abbiamo previsto, negli ultimi 24 mesi scusate, abbiamo previsto anche che possa essere dato un contributo pari al 30% dell'intervento stesso sostenuto, però questo può essere soltanto fatto una volta ogni triennio come possibilità di richiesta di rimborso. Sono dei passaggi necessari per noi per essere al fianco delle associazioni sportive proprio in un momento in cui stanno anche per affrontare un passaggio delicato. Ricordiamo a tutti l'entrata in vigore della riforma dello sport già da questo primo gennaio che quindi produrrà delle conseguenze all'interno del mondo dello sport e questi sono ulteriori modi per dire alle nostre associazioni che siamo al loro fianco, laddove è possibile, per cercare in maniera concreta di poter insieme anche attraversare e gestire questo difficile momento. Quindi questa è la variazione. Crediamo che sia qualcosa di importante per loro e quindi questo è l'unico articolo che verrà variato con questa variazione del regolamento”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Assessore per l’illustrazione. Allora, io ho iscritto a parlare il Consigliere Salvadori e il Consigliere Carti. Prego Consigliere Salvadori, ha facoltà”.

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Grazie Presidente. Io innanzitutto volevo una precisazione da parte dell'Assessore perché andando a controllare quelle che sono queste soglie comunitarie in realtà un profano come me vede che ci sono delle cifre e dei tetti estremamente alti per cui volevo sapere se e quali sono dal punto di vista quantitativo queste soglie comunitarie prima di poter fare poi l'intervento”.

L'Assessora I. Palomba: “Le soglie comunitarie sono per quanto riguarda i lavori 5 milioni, mentre invece per i servizi 221 mila euro all'incirca. Questo è chiaro, noi abbiamo cercato di dare l'opportunità di non mettere dei limiti di non mettere noi una soglia di intervento. E' chiaro che come è scritto anche nella variazione del regolamento questo prevede chiaramente una valutazione da parte degli uffici, anche una delibera di giunta e poi chiaramente un benessere da parte degli uffici tecnici e quindi ci sarà tutto un iter di verifiche e controlli che vengono fatti automaticamente da parte delle associazioni sportive”.

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Allora, quindi le cifre erano quelle che avevo visto anche io. Certo, comunque al di là del fatto che secondo me ben vengano tutti quelli che possono essere le migliorie per quelle che sono le strutture sportive ludiche a disposizione dei cittadini, io ritengo che un passaggio da un vincolo di 40 mila euro a un vincolo di 5 milioni sia estremamente pericoloso. Mi voglio augurare che comunque questi controlli possano essere fatti in virtù di quelle che poi possano essere le spese che in realtà questi signori mettono in pratica perché ovviamente si amplia notevolmente la forchetta delle possibilità di intervento su queste strutture. Comunque ben venga le migliorie su quelli che sono gli impianti sportivi o quelli che sono appunto gli impianti ludici però mi colpiva questo fatto di questa grossa forchetta di ampliamento delle possibilità di intervento da parte di questi privati per cui ribadisco che qui ci vorrà comunque un controllo veramente serrato anche perché leggevo, correggetemi se sbaglio, che esiste la possibilità da parte di questi signori di poter fare degli interventi che comunque poi possono essere rimborsati in una misura minore rispetto a quella che poi è ventilata in questo caso con ovviamente i vostri filtri per l'80%, ma leggevo anche che comunque potevano essere stati fatti degli interventi a loro libero arbitrio con la possibilità entro un tot di giorni di avere un rimborso del 30%. Mi capite che se questo, non ho capito e forse dovrò capire meglio, se questi ci fanno un intervento di 5 milioni e poi ci richiedono il 30% arbitrariamente senza avere un controllo da parte del Comune sarebbe una cosa insomma estremamente difficile da supportare visto che comunque in ogni caso il Comune lamenta sempre la mancanza di risorse proprie per poter fare certi ampliamenti e certe migliorie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Salvadori ho iscritto a parlare il Consigliere Carti. Prego Consigliere”.

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “Scusate se ero partito in anticipo su questa delibera, su commentare questa delibera. Appunto,

ritenuto quindi si dice nella delibera di prevedere la possibilità per i concessionari di presentare apposito progetto all'Amministrazione Comunale ai fini di ottenerne l'approvazione e realizzare direttamente l'intervento approvato per il quale l'amministrazione potrà su richiesta del gestore rimborsare fino a un importo massimo del 50% della spesa sostenuta IVA esclusa. E' quello al quale mi riferivo e mi riferisco in questo momento, cioè prima c'era questo vincolo dei 40 mila euro che ora sparisce. Infatti nel testo precedente appunto si diceva può richiedere al comune eccetera eccetera eccetera fino ad un importo massimo di euro 40 mila, tenuto conto delle norme eccetera eccetera. Invece nel testo nuovo, nel nuovo regolamento si dice può presentare progetti per opere di manutenzione ordinaria, migliorie o ulteriori attività senza oneri a carico dell'Amministrazione nel rilascio di fidejussioni o altre garanzie, salva la scadenza naturale della concessione in qualità di stazione appaltante previa autorizzazione della Giunta Comunale su parere del competente ufficio tecnico comunale. E qui, a differenza del punto successivo dove dice può richiedere al comune di effettuare direttamente interventi di manutenzione straordinaria fino ad un importo non superiore alle soglie comunitarie; c'è una distinzione se non erro; la distinzione sta nel fatto che qui nel punto D si parla di opere di manutenzione straordinaria mentre nel punto C si parla di opere di manutenzione straordinaria, migliorie o ulteriori attività per le quali questo limite viene a decadere di 40.000 euro. E quindi questo io direi che in questo caso l'Amministrazione si riserva per non accettare questi progetti senza che subiscano ulteriori passi in Consiglio Comunale in modo che possano essere discussi ma passano direttamente, per decidere direttamente. Questa è l'interpretazione che do a questo regolamento e quindi lo giudico troppo esclusivo per quanto riguarda le competenze della Giunta”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi su quest'atto io sarei per passare alle dichiarazioni di voto sul punto numero 14 che è questo questo regolamento modificato. Allora prego Consiglieria Bonechi”.

La Consiglieria D. Bonechi [Gruppo Partito Democratico]: “Si. buonasera a tutti. Grazie Presidente. Credo che con questa delibera l'Amministrazione Comunale intenda accogliere quelle che sono state poi anche nel passato molte richieste da parte delle società sportive che gestiscono gli impianti dell'Amministrazione, del Comune. Quindi viene loro incontro con la possibilità, dando loro la possibilità di effettuare delle migliorie negli impianti sia di tipo straordinario che in realtà le opere straordinarie sarebbero di competenza dell'ente ma in questo caso dando la possibilità di effettuarle ai gestori dell'impianto previo riconoscimento intanto del progetto e quindi accoglimento del progetto di intervento e verifica poi dell'Amministrazione sui lavori svolti questo è ovvio. Naturalmente riconoscendo al gestore un contributo a parziale rimborso del costo dell'intervento effettuato pari all'80% della spesa e comunque non oltre i 40 mila euro. Questo per le opere di tipo straordinario, per gli interventi di tipo straordinario. Talvolta questo viene proprio incontro alle esigenze del gestore, delle società che gestiscono gli impianti perché ovviamente ed è giusto che sia così, ma gli impegni che una gara di appalto pubblica richiede e che quindi tutti i tempi che sono necessari per l'espletamento di questa gara talvolta porterebbero al rischio addirittura di sospendere le attività sportive o di rallentarle o di farle su una parte dell'impianto o non in altro, quindi il fatto di poter

accelerare i tempi e poter mettere a disposizione comunque del gestore la possibilità di effettuare in tempi più brevi rispetto a quelli richiesti dalla normale burocrazia per l'espletamento di questi lavori è favorevolmente visto dalle società e dal soggetto gestore. Lo stesso dicasi per le migliorie di tipo ordinario che comunque l'Amministrazione ha la sensibilità di tener conto e quindi di rimborsare in parte al gestore in misura ovviamente minore e la possibilità di riconoscere anche i lavori già effettuati nel biennio precedente ovviamente una sola volta nell'arco di tre anni. Quindi anche questa è un modo per riconoscere l'impegno di tanti soggetti, di tante società sportive che comunque sono attive sul territorio e promuovono l'attività sportiva verso i ragazzi, i giovani verso la popolazione; di riconoscere questo grosso impegno e di venire incontro all'impegno economico di cui le stesse società si fanno carico e quindi queste sono le motivazioni per cui esprimo a nome del Partito Democratico voto favorevole all'approvazione di questa deliberazione. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliera Bonechi. Allora se non ci sono, allora abbiamo anche esaurito le dichiarazioni di voto. Ah, prego Consigliere Carti, mi scusi. Prego”.

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “No, voglio semplicemente fare una dichiarazione di voto. Ripeto comunque che c'è una distinzione tra le spese di manutenzione ordinaria o straordinarie e le migliorie, le migliorie possono essere anche io c'ho una palestra, ne voglio fare due e qui la cosa secondo me dovrebbe seguire un iter diverso che non quello di passare solo dalla Giunta e si rimborsa parte di quello, fino al 50% di quello che è stato speso senza un limite, però qui in questo caso questo è il punto. Esprimo comunque un parere contrario a questa deliberazione. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Quindi chiedo l'apertura della votazione per il punto numero 14. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 15 favorevoli 4 contrari. Chiedo per questa la riapertura della votazione per l'immediata eseguibilità. E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione 15 favorevoli 4 contrari. L'atto è immediatamente esecutivo”.

(Vedi deliberazione n. 114 del 21/12/2023)

Punto n. 15

Mozione del Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC: "per il rispetto delle tradizioni, delle radici cristiane dell'Italia e dell'Europa e della Festa del Natale presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze"

Si dà atto che sono usciti dall'aula i Consiglieri L. D'Andrea e S. Pacinotti: presenti n. 17, assenti n. 8.

La Presidente L. Lazzeri: “Abbiamo esaurito anche la sessione ordinaria degli atti. Abbiamo al nostro ordine del giorno una mozione no, un ordine del giorno, due ordini del giorno e una mozione. Quindi io sarei per passare al punto numero 15: mozione del gruppo Centro-destra per Scandicci Forza Italia Udc per il rispetto delle tradizioni delle radici cristiane dell'Italia e dell'Europa e della festa del Natale presso

l'Istituto universitario europeo di Firenze. Consigliere Carti la dà per letta o vuole illustrarla?”

Il Consigliere L. Carti [Centro Destra per Scandicci – FI – UDC]: “La leggerei se non vi dispiace per il rispetto delle tradizioni delle radici cristiane dell'Italia e dell'Europa e della festa del Natale presso l'Istituto universitario di Firenze, come molti di voi avranno letto sul giornale. Il Consiglio Comunale, premesso che per ottemperare agli obblighi del piano per l'uguaglianza etnica e razziale, le tradizionali iniziative mercatino, spettacolo e scambio auguri finali, auguri finali che presso l'Università europea di Firenze ruotano intorno alle festività del Natale, potrebbero venire rinominate così da eliminare ogni riferimento cristiano che, come rimarcato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Antonio Tajani, tale decisione sarebbe sorprendente perché occorre essere fieri e rispettosi delle radici cristiane, perlomeno per chi si ritiene cristiano. Infatti l'Europa è basata su questo e non è un caso che l'Italia avesse scelto la Badia fiesolana come sede di questo istituto. Considerata che tale decisione sarebbe oggetto di valutazione e non ancora definitiva, che l'ipotesi sarebbe stata formulata in base alla policy dell'istituto stesso in tema dell'universalità, inclusività, eccetera, eccetera e quindi non sto a leggervela tutta. Questo comunque in sintesi è che noi dobbiamo mantenere quelli che sono i nostri valori e i nostri principi e il Consiglio Comunale si dovrebbe attivare fattivamente in questadirezione. Siamo in Italia non siamo in un'altra nazione e quindi valorizziamo quella che è la nostra cultura nazionale, perlomeno per la maggior parte dei cittadini. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Carti. Su questa questione del giorno se qualcuno vuole intervenire. Prego Consigliera Brunetti”.

La Consigliera E. Brunetti [Gruppo Partito Democratico]: “Grazie Presidente. Intervengo in qualità di persona che prova a essere cristiana perché è un esercizio di vita e non un bollino che uno si porta addosso magari con un crocifisso o con un altro segnale che può avere addosso. Quando ho letto questa delibera era da pochi giorni uscito un articolo molto interessante. Vi consiglio di leggere dell'economista cattolico Luigino Bruni, su Avvenire che mi ha fatto molto riflettere e per l'appunto la delibera è arrivata subito dopo. Lui cita il teologo russo Pavel Florenskij che dice questo: “il punto di partenza della cultura è il culto perché la realtà originaria nella religione non sono i dogmi e nemmeno i miti ma il culto ovvero una realtà concreta”. Allora era passata da poco la festa di Halloween, il Black Friday e l'articolo rifletteva proprio su questo: la nostra cultura, Consigliere Carti, è già cambiata, purtroppo io lo dico da cristiana. Purtroppo è già cambiata e non è questione di nomi. E' cambiata proprio nella sostanza perché se l'inizio dell'avvento si chiama Black Friday, se la festa dei nostri santi si chiama Halloween, accettata pacificamente ormai, se il Natale qualcuno, perché poi questa è un'iniziativa dell'Istituto Universitario europeo, non dimentichiamocelo, infatti mi fa un po' sorridere quando la delibera che, tra l'altro ho scoperto è stata approvata da diversi Consigli Comunali, dice che non si cancellano in una circolare 2.000 anni di cultura cristiana. Ma come si fa a cancellare una cultura cristiana di 2.000 anni con una circolare di un Istituto Universitario europeo? Io questo lo devo capire, me lo deve spiegare, perché francamente non lo capisco mi resta difficile proprio da capire. La cultura nostra è purtroppo cambiata, ma siamo stati noi ad accettare il cambiamento. Mi sono andata

a vedere un po' per curiosità, ma tanto lo so già, perché frequento la Chiesa, quante persone si stima che partecipino ancora attivamente alla vita della Chiesa e ai sacramenti. Si oscilla tra un 21 e un 30% dei credenti che non sono più neanche il 100%. Allora la responsabilità Luca della cancel culture è nostra. E' solo nostra perché abbiamo noi derogato alla nostra fede, alla pratica della nostra fede. Non è un discorso forse da Consiglio Comunale laico, ma io lo faccio perché mi sono sentita interpellata da persona che prova degnamente a praticare una fede religiosa e dico che mi sembra che questa cosa non sia né cancellabile con una circolare e nemmeno ristabilibile se posso dirlo con l'intervento dell'Amministrazione Comunale che dice bene manteniamo le nostre tradizioni cristiane. Francamente la trovo una cosa veramente un po' sopra le righe fuori della portata della possibilità di un'Amministrazione Comunale perché il tema sta nella fiducia, nella fede che ripongono i cittadini in questo culto. Guardi, faccio una battuta banalissima però mi ha colpito tanto. Due domeniche fa tornavo dalla messa e c'era un babbo e una bambina. La bambina faceva: "fra un po' di giorni quando è che arriva Babbo Natale?" E io gli ho detto: "ciao, fra un po' di giorni ricordiamo la nascita di Gesù Bambino" e lei mi ha guardata con una faccia come per dire: "eh ma che è?". Allora io la lascio con questa pennellata e le dico anche un'altra cosa: che il più grande lottatore contro la religione basata sul formalismo, sulle parole e non sulla pratica fattiva della fede è stato proprio il fondatore del cristianesimo, cioè Gesù Cristo e proprio per questo è stato ammazzato perché si voleva proprio mantenere una formalità della fede, della religione non facendo caso alla pratica. Per cui io mi trovo d'accordo con lui sinceramente e non con questa delibera che tra l'altro confrontandoci con gli altri della maggioranza abbiamo pensato di bocciare. Grazie".

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliera. Si è iscritta la Consigliera Pecorini. Prego".

La Consigliera I. Pecorini [Gruppo Consiliare Fallani Sindaco]: "Grazie Presidente. Io non voglio entrare nel merito della questione perché tutti sappiamo essere estremamente polarizzanti, però mi chiedo questo. Ho fatto una riflessione. C'è una guerra in Ucraina che ci siamo quasi dimenticati. Ci stiamo dimenticando che c'è una guerra in Medio Oriente, orribile, con migliaia di morti. C'è il riscaldamento globale del pianeta; c'è un debito pubblico fuori controllo come ha evidenziato il Consigliere Baldini poco fa; c'è una questione culturale che porta ad avere un femminicidio ogni tre giorni, proprio uno credo sia di oggi o di ieri. C'è un sistema pensionistico al collasso che ci vede andare in pensione in età estrema per chi ha fortuna di arrivarci. Non lo so. Si potrebbe continuare l'elenco, si potrebbe continuare con molte altre argomentazioni su problemi grossi che affliggono i nostri tempi e che, a mio avviso, hanno una priorità rispetto alla questione che è il merito di questa mozione. E arrivo a dire che lo Stato è laico e deve garantire i diritti di tutti e di tutte. Annuncio il nostro voto contrario a questa mozione. Grazie".

La Presidente L. Lazzeri: "Grazie Consigliera Pecorini. Ho iscritto a parlare il Consigliere Salvadori. Prego Consigliere".

Il Consigliere A. Salvadori [Gruppo Consiliare Lega Salvini Premier]: "Grazie Presidente. Io volevo solamente fare un inciso. Io ho la fortuna da anni di conoscere una persona che posso dire anche il nome, è sua eccellenza Giovanni Paccosi,

Vescovo di San Miniato con il quale l'altro giorno ho condiviso un pranzo per darci gli auguri delle festività. Parlando con sua eccellenza io ho riscontrato che tutti i valori cristiani sono ancora ben presenti, che la Chiesa ancora professa tutte quelle che sono le radici e le tradizioni di quello che è il nostro credo. Ora io non so se questa sia la, comunque la sede giusta per poter dire se e ma o se la mozione del collega Carti sia consona o non consona. Però mi sono sentito di dire due parole. Io ritengo che è vero che la Consigliera Brunetti ha detto che noi e questo è praticamente la conseguenza della nostra società e di quella che è l'evoluzione della nostra società. Però mi sento anche di dire che le istituzioni hanno tolto quelle che erano i punti fermi di noi vecchi perché rispetto alle nuove generazioni noi siamo considerati vecchi. Non capiamo che sin dalla tenera età ci facevano vedere quelli che erano i valori più importanti, sia per quanto riguarda la fede, sia per quanto riguarda il comportamento, eccetera, eccetera. Per cui io ritengo che ancora oggi rispettare quelli che sono i nomi o i valori di quello che ci hanno insegnato sia una cosa estremamente importante. Io mi permetto di fare una dichiarazione: voterò a favore della mozione del Consigliere Carti. Grazie.”

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere. Allora io sarei per... Consigliere Carti voleva... Prego”.

Il Consigliere L. Carti [Gruppo Partito Democratico]: ”Si. Volevo replicare alla Consigliera Brunetti. Sarà cambiato per lei forse il modo di vedere la religione. Sarà cambiato forse per alcuni che lei ha vicino, però io non so se lei insegna catechismo nella sua parrocchia. Io dovessi mandare un ragazzo a lezione da lei avrei delle preoccupazioni, le dico la verità. Ma queste posizioni lei giustamente oggi le ha dette qui, ma vorrei che domani andasse a portarle dentro la sua parrocchia. Queste domande che ci ha portato oggi, perché sono assolutamente inaccettabili guardi”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie, allora sarei per ... scusate se si può procedere a aprire la votazione su quest'ordine del giorno. Ah prego Baldini. No No No, scusate”.

Il Consigliere L. Baldini [Gruppo Lega Salvini Premier]: “Di solito si dovrebbe dire io propongo questo, propongo quell'altro e non andare a confutare quelli, diciamo le affermazioni dei colleghi presenti. Non è elegante, educato. Però io sono contrario a queste, ad alcune affermazioni clericali che ho sentito e che non fanno parte né della cultura, né della storia mia e dell'Italia, se permettete. Il problema dell'abolire il Natale non è un problema di fede, anche di fede per chi ci crede, ma per chi non ci crede è un problema culturale, storico, filosofico. Senza radici non c'è futuro. E quali sono le radici del mondo cosiddetto occidentale? Dai greci ai romani al cristianesimo. Se noi siamo così, se noi abbiamo permeato il mondo di storia, di cultura, di arte ecc è grazie all'ispirazione cristiana. Allora voglio tirar fuori, certo al cristianesimo, duemila anni di cristianesimo hanno formato sicuramente il nostro tempo come erede della civiltà greca, romana e cristiana, certo è il continuo. Ma allora io non voglio parlare né da fedele, né da come dire chiesastico, voglio semplicemente parlare da laico e a questo punto voglio semplicemente dire quello che diceva Benedetto Croce perché non possiamo non dirci cristiani, l'ha scritto in un breve saggio, scritto nel 1942, il quale sostiene che il cristianesimo ha compiuto una rivoluzione, che operò nel centro dell'anima, nella coscienza morale conferendo risalto all'intimo e alla propria vitale coscienza quasi parve che riacquistasse una

nuova virtù, una nuova qualità spirituale, che fino allora era mancata all'umanità, che per merito di quella rivoluzione non può dirsi cristiana. E i meriti del cristianesimo sono questi. Le rivoluzioni e le scoperte che seguirono i tempi moderni in quanto non furono particolari limitate al modo delle loro, ma investirono tutto l'uomo, l'anima stessa dell'uomo, non si possono pensare senza la rivoluzione cristiana perché l'impulso originale fu e perdura. La rivoluzione cristiana operò nel centro dell'anima nella coscienza morale, come ho già detto, e quasi parve che appunto acquistasse una nuova virtù che fino allora diciamo era mancata all'umanità. Al cristianesimo dobbiamo la nuova visione della storia dove l'uomo agisce secondo una nuova morale basata sull'amore verso tutti gli uomini, senza distinzione di genti e di classi, di liberi e di schiavi, verso tutte le creature, verso il mondo che è opera di Dio e Dio è Dio d'amore, quel Dio che è lo spirito il cui mistero è ancora oggi oggetto dell'indagine dei filosofi, la cui passione per la verità ne fa quasi dei martiri. Da queste ultime parole si rivela come Benedetto Croce sia stato influenzato da Hegel nel contrapporre la logica della ragione alla logica astratta dell'intelletto, solo la ragione può comprendere pienamente Dio come spirito, infatti l'intelletto con la sua logica dell'infinito lascia lo spazio per il mistero come la filosofia di Kant la lasciava intendere. Pertanto Hegelianamente afferma il primato della filosofia intesa come conoscenza dello spirito sulla religione rivelata. Questo pamphlet, questo piccolo trattatello, diciamo che a Croce tra l'altro gli causò anche una violenta campagna di stampa con un fatto e con uno scherno dal ministro dell'istruzione nazionale Giuseppe Bottai, che alludeva ironicamente all'operetta crociana con un articolo intitolato Benedetto Croce rincristianito per dispetto, cioè qui non è che si sta parlando di andare in chiesa o non andare in chiesa, qui si sta parlando di una civiltà millenaria che ha dei saldi principi, che io credo servano anche per il nostro futuro. Grazie”.

La Presidente L. Lazzeri: “Grazie Consigliere Baldini e anche per questa di nuova reillustrazione. Consigliere Carti voi volete dire qualcosa o poi si può procedere alla votazione? Siamo a posto? Bene, per capire. Bene allora chiedo alla segreteria di aprire la votazione per la votazione di quest'ordine del giorno. Bene? E' aperta la votazione. Possiamo chiudere la votazione? Allora 4 favorevoli, 13 contrari. L'ordine del giorno è respinto.”

(Vedi deliberazione n. 115 del 21/12/2023)

La Presidente L. Lazzeri: “Allora io intanto volevo dirvi due cose. Ci sono un altro ordine del giorno e un'altra mozione. Io sarei per concludere qui il nostro Consiglio per oggi e rimandare al prossimo Consiglio la mozione e l'ordine del giorno. Ho chiesto anche ai presentatori se era possibile. Innanzitutto vi pregherò di non abbandonare, vi volevo fare gli auguri e brindare tutti insieme. Colgo l'occasione per fare anche gli auguri alla consigliera Morandi: è il suo compleanno e quindi ci facciamo almeno gli auguri per questo Natale. Un augurio serio che ci sia un po' di serenità, si spera nella pace, ma sembra parecchio lontana. Però comunque io devo veramente ringraziare tutti perché credo che anche oggi abbiamo fatto un bel lavoro, importante, in quello che è il nostro ruolo di Consiglieri Comunali.”

La Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:02.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
Loretta Lazzeri

IL VICESEGRETARIO GENERALE
Cristina Buti